



ANNO XXXIII N. 1 - MARZO 1985

ALPINI!

Affrettatevi ad acquistare le ultime copie del volume:
«Alpini una famiglia!»



Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo, n. 5 Tel. 24076 Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del Registro in data 30.1.1953 - Periodico mensile. Dir. resp.: prof. C. MARGONARI. Redattore: prof. G. ROSSO Stampa STT - Trento.

APPUNTAMENTO PER LA 58^a ADUNATA NAZIONALE A.N.A. A LA SPEZIA nei giorni 18-19 maggio 1985

ALPINI TARENTINI!

L'Associazione ci invita tutti a La Spezia nei giorni 18-19 maggio prossimo per la 58^a adunata nazionale.

Inutile dire che l'invito ci è giunto molto gradito e che presso tutti i gruppi fervono già i preparativi per una massiccia partecipazione di soci e familiari.

È ancora vivo, infatti, il ricordo della stupenda 39^a adunata nazionale, che ci vide riuniti in quella bella città, marinara ed alpina insieme, nell'aprile del 1966, accolti con grande entusiasmo e cordialità dalla sua generosa ed ospitale popolazione.

La nostra sezione, guidata allora dall'indimenticabile presidente Rinaldo Brocai, vi prese parte con

alcune migliaia di alpini, giunti con una tradotta e numerosi pullman, e portando con sé tre fanfare, la sezionale, formata dalle fanfare di Trento e di Pieve di Bono e diretta dal maestro Giuseppe Pатели, quella di Lizzana diretta dal maestro Mariano Barozzi e una fanfara alpina della valle di Gresta.

Il sabato 24 aprile i trentini resero omaggio ai monumenti al Marinaio ed a Cesare Battisti e la domenica 25 aprile sfilarono attraverso le meravigliose strade del lungomare pavesate di tricolori, perfettamente inquadrati e salutati da due ali di folla stipata lungo le transenne, sui balconi e sulle finestre, con alte grida di evviva

continua a pag. 3

Ricordo di Franco Bertagnolli



Nato nel 1912 a Mezzocorona, la sua vita fu interamente improntata agli ideali della «penna nera».

Compiuto giovanissimo il corso ufficiali, fu combattente in Africa, più volte ferito e decorato al valore. Trasferito «per merito di guerra» nel servizio permanente effettivo, combatté sul fronte occidentale, in Grecia e in Albania, distinguendosi per valore e coraggio e per le sue eccezionali doti di umanità.

Nel 1948 lasciò definitivamente l'attività militare ed entrò nell'ANA, iniziando la sua collaborazione con la ricostruzione del gruppo di Mezzocorona, che resse per due anni. Entrò quindi a far parte del consiglio direttivo sezionale, ricoprendo vari importanti incarichi.

Nel 1963 fu eletto consigliere nazionale e successivamente

continua a pag. 3

Buona Pasqua!

Nell'approssimarsi della santa Pasqua formulo per gli alpini trentini alle armi ed in congedo, i migliori auguri di bene.

Tutti insieme auguriamo:

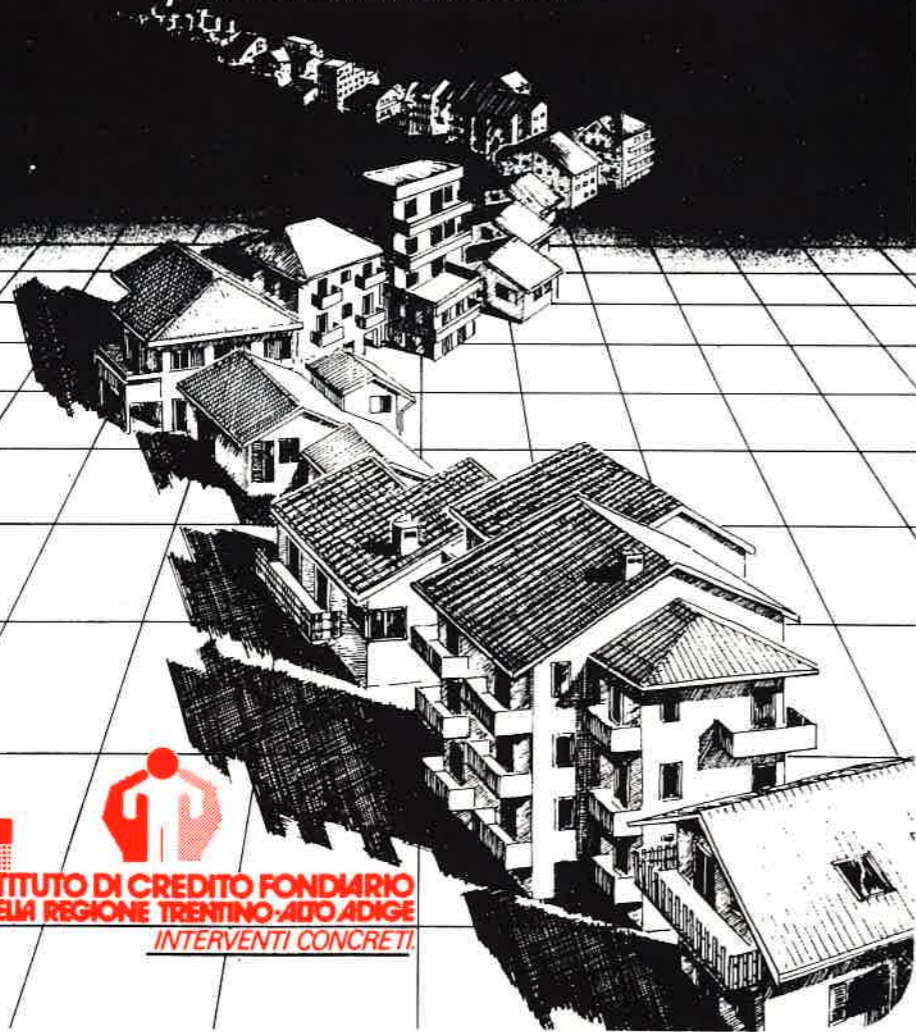
- all'Associazione, fraternità e disponibilità al servizio;
- alla Patria, concordia e prosperità;
- all'umanità, pace operosa e generosità.

Il presidente

LA CASA

Sono sempre più le famiglie che hanno realizzato il loro sogno.

L'Istituto di Credito Fondiario può aiutarti. Circa 30.000 famiglie hanno ottenuto mutui per oltre mille miliardi.



**ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO
DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE
INTERVENTI CONCRETI.**

Ricordo di di Franco Bertagnolli

continua da pag. 1

vicepresidente con importanti, responsabili mansioni, fino al 1970. Nel 1971 entrò a far parte del comitato di presidenza e nel 1972 subentrò a Ugo Merlini nella carica di presidente nazionale, che resse con grande prestigio e alto senso di responsabilità, impegnandosi efficacemente alla ristrutturazione delle forze armate, soprattutto a sostegno delle truppe alpine.

Nel 1975 viene rieletto presidente nazionale per acclamazione e subito dopo costituisce a Udine il centro operativo per i terremotati del Friuli. Nel 1977 a Torino, nel corso dell'adunata nazionale pronunciando il discorso per l'inaugurazione del monumento all'artigliere alpino, ringrazia gli alpini, lavoratori volontari nel Friuli con particolare riconoscenza al governo Carter degli Stati Uniti, per la generosa offerta all'ANA, a beneficio dei terremotati. Nel 1978 a Lasino, appunta la m.o. al v.c. sul vesillo della sezione di Trento, assegnatale per i suoi eccezionali meriti in Friuli.

Nel 1979 nel corso dell'adunata nazionale di Roma, in piazza S. Pietro viene ricevuto da S.S. Giovanni Paolo II, che gli rivolge vive espressioni di riconoscimento. Nel 1982, dopo un viaggio al Sud nelle zone colpite dal terremoto e ancora una volta soccorse e assistite dalle penne nere, lascia la presidenza dell'ANA e passa le consegne al nuovo presidente Trentini.

Vari e molteplici i riconoscimenti e le onorificenze conferitegli, dal titolo di cavaliere di Grn Croce, alla nomina di commendatore dell'Ordine di S. Giorgio, la massima onorificenza vaticana.

Plebiscitario il tributo di autorità civili e militari, di alpini, di folla tributatagli al rito funebre e alle esequie nel cimitero di Mezzocorona; imperituro il nostro ricordo.

È andato avanti un «grande» Alpino, un «vero» Alpino.

Domenica 3 marzo 1985

33ª assemblea dei delegati

Di prima mattina, nella vetusta basilica di S. Lorenzo, una selva di gagliardetti dei gruppi ha fatto corona attorno all'altar maggiore dove è stata celebrata la messa propiziatoria assistita da una gran folla di alpini e popolazione. All'omelia il celebrante ha messo in giusto rilievo lo spirito di umana solidarietà che sempre contraddistingue le penne nere di tutta Italia e che ha avuto un'esemplare conferma nei pronti, tangibili aiuti alle vittime dei terremotati del Friuli e del Sud e di altre calamità. All'uscita dal tempio, si forma un lungo, ordinato corteo di alpini che, guidato dalla fanfara sezionale, percorre alcune delle principali vie del centro storico, depono una corona d'alloro alla lapide dei Caduti in via Belenzani e quindi si porta in piazza Dante, alla grande sala del palazzo della Regione, sede dell'assemblea. Prima della riunione, tra le folte schiere dei convenuti, si diffonde la ferale notizia dell'improvvisa scomparsa, avvenuta all'alba, dell'ex presidente nazionale dell'Ana, Franco Bertagnolli, che doveva essere presente all'assemblea a fianco dell'attuale presidente, Leonardo Caprioli.

Vincendo la comprensibile, unanime costernazione i delegati e gli ospiti prendono posto sul palco e in sala. La sezione è rappresentata dai componenti il consiglio direttivo sezionale, dai delegati dei gruppi, dai componenti del collegio dei revisori dei con-

ti, dalla giunta di scrutinio, della commissione elettorale e del collegio dei probiviri; sono presenti gli autorevoli e graditi ospiti: dott. Leonardo Caprioli, presidente nazionale ANA; l'alpino dott. Giustiniano de Pretis, commissario del governo; il dott. Giuseppe Fracalossi, capo di gabinetto; l'avv. Flavio Mengoni, presidente giunta provinciale; il dott. Fabio Deluca, presidente sezione Corte d'appello; il dott. Pietro D'Amicis, vice questore; il col. Epifanio Pastorello, comandante artiglieria 4. corpo d'armata alpino; col. Mario Ciutti; ten. col. Paolo Renzi; magg. Marino Garoscio; geom. Attilio Martini, consigliere nazionale ANA.

Il presidente della sezione di Trento, prof. Celestino Margonari, dichiara aperta l'assemblea ed invita i presenti a levarsi in piedi e, con voce commossa, comunica che all'alba «è andato avanti» Franco Bertagnolli, presidente nazionale dal 1972 al 1981. Esprimendo il profondo cordoglio delle penne nere trentine, per la perdita del grande consocio, che era amico di tutti, ricorda le sue doti di coraggio e di fermezza, la sua incrollabile fede nella dignità e nelle capacità dell'uomo, la sua bontà e serenità d'animo, il suo profondo senso della giustizia.

Invita quindi l'assemblea a dare inizio ai lavori e a continuare nel suo nome e nel suo ricordo.

continua a pag. 4

58ª adunata nazionale ANA - La Spezia

continua da pag. 1

entusiastiche e cordiali. Il nostro inquadramento deve essere stato ordinato e marziale perché il presidente Ugo Merlini, al nostro arrivo davanti alle tribune, ci espresse il suo compiacimento dicendo al ministro della difesa on. Roberto Tremelloni: «Ecco il nostro biglietto da visita!».

Per noi non vi poteva essere saluto migliore e faremo di tutto per meritarglielo anche il 19 maggio dal presidente Leonardo Caprioli.

Le informazioni specifiche per la sfilata le invieremo ai gruppi mediante la consueta circolare. Vorremmo però anticipare che nel tardo pomeriggio di sabato 18 maggio renderemo omaggio, come nel 1966, ai monumenti al Marinaio ed a Cesare Battisti nel 70° anniversario della guerra di Redenzione.

La sezione conta sulla partecipazione di molte migliaia di soci e sulla presenza di tutti i gagliardetti.

Arrivederci a La Spezia!

IL PRESIDENTE
Celestino Margonari

Sport alpino

Il Consiglio e il Presidente esprimono le più vive congratulazioni alla squadra sezionale, che ha partecipato il 3 febbraio u.s. al 50. *Campionato di sci fondo* a Cogne (Aosta), per il successo ottenuto.

Altrettanto successo augurano alla nostra rappresentativa al 19. *Campionato di sci discesa* che si disputerà il 31 marzo c.a. a S. Martino di Castrozza e al quale desiderano sia presente una folta rappresentanza di atleti e di soci della Sezione.

Il resoconto di tutta l'attività sportiva invernale troverà ampio spazio nel prossimo numero.

dott. Marco Zorzi

33^a assemblea delegati

continua da pag. 3

Di seguito prende la parola il presidente nazionale dott. Leonardo Caprioli, che rivolge un commosso pensiero a Franco Bertagnoli, rilevando come tutti si sentivano legati alla sua figura esemplare di uomo e di alpino. Ricorda i nove anni della sua prestigiosa presidenza e invita i presenti a onorarne la memoria proseguendo nella vita associativa, sulla via da lui costantemente indicata.

Al termine l'assemblea, in piedi, ascolta le solenni note di «Signore delle cime» e del fatidico «Trentatré».

Iniziati i lavori, il prof. Margonari presenta il presidente nazionale Caprioli, ricordandone i meriti di combattente in Russia, di militante nelle file dell'ANA e di dirigente di sezione, e propone di nominarlo presidente dell'assemblea. Unanime è la nomina per acclamazione. Il dott. Caprioli ringrazia di cuore, dichiara di sentirsi onorato dell'alto incarico e augura che i lavori dell'assemblea abbiano pieno successo. Si procede quindi alla nomina del segretario nella persona dell'avv. Tarcisio Naidon.

Su invito del presidente Caprioli, prende la parola il presidente sezione prof. Margonari, che rivolge il suo saluto e il suo ringraziamento alle autorità civili e militari presenti.

Interviene il presidente della giunta provinciale avv. Flavio Mengoni che si unisce alla commozione dell'assemblea nel ricordo di Franco Bertagnoli, che è stato sempre un punto di riferimento per tutta la comunità trentina ed esprime l'auspicio che gli alpini, dietro il suo esempio, continuino a trasferire nella comunità quei valori di civismo e di responsabilità, umana solidarietà che da sempre li contraddistinguono.

Segue il commissario del governo, l'alpino dott. Giustiniano de Pretis, che si associa al ricordo del grande scomparso ed esprime il suo pieno riconoscimento per l'opera meritoria degli alpini a beneficio della collettività, rievocando con particolare gratitudine, la loro iniziativa per la costruzione della «Baita don Onorio», che resta una delle opere più significative.

In prosecuzione dei lavori il dott. Caprioli invita il presidente della sezione a esporre la relazione morale per l'anno 1984. Prima di iniziare la lettura, il relatore invita l'assemblea a un minuto di raccoglimento in memoria dei consoci che nell'anno decorso «sono andati avanti» e il vice presidente Nereo Cavazzani ne legge l'elenco.

Svolgendo quindi la sua relazione il presidente Margonari ha ampiamente rilevato la vasta e varia attività sociale, il costante impegno civile, espressi dalle penne nere nella nostra e in altre province; un'opera assidua e volontaria a beneficio di quanti si trovino in precarie condizioni, in tutti i settori della società. Proprio in questo contesto si avanza la proposta di costituire un coordinamento di protezione civile che coinvolga direttamente gli alpini. La grande capacità, lo spirito di sacrificio e di abnegazione dimostrati dalle Penne nere in molte circostanze, avallano questa auspicabile realizzazione. «Gli alpini — conclude il relatore — non sono mai stati alla finestra, nei casi di emergenza, ma nel tempo a venire è necessario organizzarci in anticipo per indicare ai responsabili su chi e su quanti si possa contare in caso di deprecabili calamità».

Mentre il presidente Margonari sta ultimando la sua relazione, fragorosi applausi dell'assemblea salutano l'ingresso in sala



39. Adunata nazionale - La Spezia 23/25 aprile 1966. Sfila la Sezione di Trento con in testa il presidente R. Brocai, il vicepresidente R. Casonato e l'alfiere F. Pedron. Segue il consiglio direttivo sezione, con don Onorio e il ministro Spagnoli.

del gen. Luigi Fregosi, comandante la zona militare e del sindaco di Trento, arch. Adriano Goio, impossibilitati a intervenire prima per precedenti impegni.

Il presidente Caprioli commenta brevemente la relazione del prof. Margonari, mettendo in evidenza che essa non costituisce un'arida elencazione di fatti, ma tocca con fervore e passione i temi della ininterrotta attività sociale, dell'attaccamento al tricolore e soprattutto dello spirito di autentica solidarietà alpina, che da sempre anima la sezione di Trento.

Si avvicendano quindi sul podio, per esporre le rispettive relazioni: il tesoriere consigliere Giuliano Redolfi che dà lettura del consuntivo economico e della situazione patrimoniale, riferiti all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 1984. Lo segue il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. Angelo Amadori, che conferma i dati delle registrazioni contabili e accerta la regolarità delle scritture.

Il vice presidente Armando Poli, addetto al tesseramento, rileva che il numero dei soci della sezione è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente ed auspica una pronta ripresa.

Il dott. Marco Zorzi, addetto all'attività sportiva, elenca le varie manifestazioni sportive organizzate o presenziate dalla sezione, con lusinghieri successi di nostri atleti.

In merito alla «Relazione sull'assistenza» interviene il prof. Margonari, precisando che l'incarico vice presidente Daurino Bonenti, ha preferito non predisporre alcuna relazione per evitare di dare pubblicità ad una attività che è opportuno resti affidata ad un comprensivo e giustificato silenzio.

Il rag. Mario Kirchner, addetto alle fanfare, illustra le principali manifestazioni, organizzate o presenziate dalla nostra fanfara sezionale e dalle altrettanto conosciute fanfare alpine di Pieve di Bono, di Lizzana e della valle dei Laghi.

Il prof. Giuseppe Rosso, addetto stampa, ricorda che il periodico sezionale «Dos Trent», dal 1978 esce regolarmente con quattro numeri all'anno, costantemente migliorato sia nel contenuto, sia nella veste tipografica. Precisa che per ogni numero vengono ormai tirate 20 mila copie e che dal 1. numero di quest'anno, il periodico verrà stampato dalla «Società Tipografica Trentina» con un notevole risparmio economico e

ulteriori miglioramenti.

Finite le relazioni, su invito del presidente, prende la parola il sindaco Goio, che porta alle autorità e ai delegati il saluto della città; ricorda la lunga tradizione di amichevoli rapporti tra gli alpini e Trento e insiste perché venga accolta la richiesta del consiglio sezionale da lui sottoscritta con convinzione, di tenere a Trento la 59. adunata nazionale. La simpatica sollecitazione viene unanimemente approvata con scroscianti, prolungati applausi.

Seguono altre precisazioni del presidente Margonari che riguardano: la prossima adunata nazionale di La Spezia; le modifiche al «Regolamento sezionale»; l'integrazione della Commissione elettorale; la nomina dei 36 delegati all'assemblea nazionale di Milano.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il presidente Caprioli apre la discussione. Intervengono brevemente, su varie questioni di rilevante importanza, il consigliere sezione Bonazza, il consigliere di zona De Biasi, l'alpino Bruno Comper del gruppo di Volano, il consigliere Colombo. A tutti il presidente Margonari dà ampi chiarimenti in merito, e assicura che le loro richieste saranno tenute in giusta considerazione.

Chiusa la discussione il presidente dell'assemblea, in ordine di esposizione, pone ai voti ogni singola relazione e tutte, a turno, vengono approvate all'unanimità.

Al termine, invitato a prendere la parola, interviene il comandante della zona militare gen. Luigi Fregosi, che porge il suo saluto a tutti i presenti e limita il suo dire a tre considerazioni: riguardo al «costruire» gli alpini non sono secondi a nessuno; in tema di volontariato gli alpini non parlano, ma intervengono e operano; non si deve parlare di «giovani» e «vecchi» perché gli alpini sono tutti «giovani». Scroscianti gli applausi.

A conclusione dell'assemblea, il presidente Caprioli, rivolge il suo ringraziamento alle Autorità civili e militari per aver onorato la «riunione alpina» e per l'impegno dimostrato nel seguire i lavori. Sciogliendo quindi l'assemblea con un caloroso «Arrivederci a La Spezia», il presidente nazionale rivolge ai convenuti l'invito a ritrovarsi alla mensa ufficiali del IV Rgt. artiglieria pesante campale per il tradizionale «rancio alpino» improntato a manifestazione di cordiale, sincera amicizia.

G. Rosso

Il presidente della Repubblica con gli alpini



Nel corso del suo tradizionale soggiorno invernale in Valgardena, il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha deciso di trascorrere qualche ora in compagnia degli alpini paracadutisti che compongono il distaccamento sciistico di Santa Cristina e con il comandante del 4. Corpo d'armata, gen. Gavazza. Il presidente, appassionato di canzoni alpine, ha voluto cimentarsi nel canto e, assieme agli alpini paracadutisti, ha intonato i più famosi motivi della montagna.

FORZE ARMATE

Attività di reparti alpini — Nei giorni della «grande nevicata» che ha determinato in città molte situazioni difficili, a tenerle sotto controllo ha contribuito anche il 4° btg genio alpino «Orta» di stanza a Trento, al comando del colonnello Minervini.

Già nella serata di martedì 15 gennaio gli alpini sono intervenuti con tre Campagnole e con un escavatore lungo la statale della Gardesana al Bus de Vela, per liberare due autocorriere e altri automezzi bloccati dalle slavine. Sono state necessarie quasi cinque ore di lavoro. I genieri alpini hanno operato in vari altri punti della città: nella zona dell'ospedale S. Chiara e della casa di cura S. Camillo, nel rione di S. Bartolomeo, negli spazi antistanti le caserme dei carabinieri e dei vigili del

fuoco e sul piazzale di accesso alla stazione dell'Autobrennero. Inoltre, in risposta ad un appello rivolto dal Comune di Milano, il btg Orta ha inviato in Lombardia un gruppo operativo.

Anche il IV° art. pes. campale ha operato nella zona di Trento, su richiesta dell'amministrazione, per lo sgombero neve nelle adiacenze dell'ospedale infantile.

Conferenza del col. Giorgio Barletta — Il giorno 9 gennaio 1985, alle ore 20.30, nella sala della nostra sede sezionale, il col. Giorgio Barletta, comandante del 4° reggimento artiglieria pesante campale, del IV° Corpo d'armata alpino, ha tenuto una dotto conferenza sul tema «Legge promozionale 372 del 16 giugno 1977 ed efficienza dell'esercito».

Presenti numerosi consiglieri del-

la sezione e dirigenti dei Gruppi delle zone di Trento e Rovereto, e soci della locale sezione Unuci, l'oratore ha illustrato le fondamentali motivazioni e finalità della legge promozionale, ponendo in chiara evidenza l'attuale situazione dei «quadri» del nostro armamento, concludendo con un efficace confronto fra l'armamento della Nato e quello del Patto di Varsavia in una chiara sintesi che ha fatto molto riflettere l'attento e vivamente interessato uditorio.

Al termine si è aperta un'equilibrata e responsabile discussione, con vari adeguati interventi e in conclusione il presidente sezionale prof. Margonari e il ten. col. Silvio Campana, presidente dell'Unuci, hanno cordialmente ringraziato il col. Barletta e si sono vivamente compiaciuti con lui per la circostanziata, chiara e convincente esposizione, estendendone l'apprezzamento anche all'aiutante ten. col. Dal Vaio.

Sezione di Trento

Calendario manifestazioni 1985

Il presente calendario riporta le manifestazioni di rilievo che si svolgono nel 1985.

Per quanto concerne lo sport non sono incluse le gare attinenti lo sci, per le quali esiste apposito calendario già reso noto a suo tempo ai Gruppi e agli interessati.

Assemblee, ritrovi conviviali, commemorazioni dei Caduti, feste alpine, ecc., pur avendo importanza fondamentale per l'attività associativa svolta dai Gruppi, non formano oggetto di questo calendario. Del loro svolgimento peraltro presso la sezione viene curata apposita registrazione cronologica.

La formazione del calendario è stata decisa dal consiglio direttivo sezione con il proposito di conse-

guire diverse finalità, fra cui principalmente spiccano la opportunità di dare meritata pubblicità alle manifestazioni così da favorire la partecipazione di soci anche da altre località, programmare la presenza dei rappresentanti degli organi sezionali, coordinare l'intervento delle fanfare, evitare per quanto possibile contemporaneità e interferenze fra le manifestazioni stesse. Sono obiettivi da perseguire in primo luogo per garantire maggiore successo e dovuta solennità alle iniziative ed inoltre per premiare lo sforzo organizzativo dei promotori, la cui fatica spesse volte è risultata frustrata da contrattempi che un po' di coordinamento avrebbe potuto evitare.

Quest'anno il calendario esce quando uno scorcio di esso è già trascorso e quindi in ritardo e pro-

tabilmente anche incompleto. Si è tenuto nota di tutte le notizie pervenute in sede che per la verità erano state sollecitate ancora in autunno.

Sarà bene in futuro essere più tempestivi in modo da poterlo compilare e rendere noto con l'ultimo numero del «Dos Trent» dell'anno precedente. La programmazione non vuole togliere nulla alla spontaneità ed alle volte simpatica improvvisazione che spesso caratterizzano le nostre manifestazioni alpine, essa tuttavia col ritmo che la vita moderna ha assunto si rende necessaria.

Non bisogna poi trascurare che, a causa dei molteplici impegni che ciascuno è chiamato ad assolvere, la presenza dovrà essere in via prioritaria assicurata alle manifestazioni comprese nel calendario.

6 GENNAIO	Gruppo Centa S. Nicolò: Befana degli anziani.	7 LUGLIO	Gruppo Sanzeno: inaugurazione monumento ai Caduti della Pieve di Sanzeno presso la Basilica dei S.S. Martiri.
26 GENNAIO	Gruppo Rovereto: commemorazione dei Caduti nell'ultimo conflitto, nel ricordo di Nikolajewka.	12 LUGLIO	Sezione commemorazione sacrificio Battisti sul Dos Trent.
14 GENNAIO	Gruppo Folgaria: festa dell'anziano alla casa di riposo.	14 LUGLIO	Gruppo Vanzo: al monte Corno, rif. Lancia, commemorazione dei martiri Filzi e Battisti. Gruppo Lodrone: 10° di fondazione e festa restauro chiesetta montana.
16 FEBBRAIO	Zona Giudicarie Esteriori: raduno di zona a P. Arche.	21 LUGLIO	Gruppo Spiazzo: 25° di fondazione. Gruppo Carbonare: marcia della speranza in notturna con fioccolata (pro lega per la lotta contro il cancro) e scoprimento lapide ai Caduti civili del 28 aprile 1945 per opera dei nazisti.
3 MARZO	Trento: assemblea sezionale dei delegati.	28 LUGLIO	Gruppo Vigolo Vattaro: 55° di fondazione e festa campestre.
31 MARZO	S. Martino di Castrozza: campionato nazionale Ana di slalom gigante.	4 AGOSTO	Gruppo Smarano: celebrazione ricostruzione Gruppo
14 APRILE	Zona Giudicarie Esteriori: Pasqua dell'anziano, casa di riposo di S. Croce Bleggio.	11 AGOSTO	Gruppo Tiarno di Sopra: inaugurazione baita alpina a Tremalzo.
21 APRILE	Gruppo Meano: 20° di fondazione e inaugurazione sede	15 AGOSTO	Gruppo Pieve Tesino: 25° di fondazione
28 APRILE	Gruppo Zambana: 25° di fondazione.	15 AGOSTO	Gruppo di Cinte Tesino: 25° di fondazione e inaugurazione chiesetta Monte Mezzo in onore dei Caduti.
18-19 MAGGIO	Aduzata nazionale a la Spezia.	25 AGOSTO	Gruppo Sevigiano: 20° inaugurazione monumento ai Caduti.
26 MAGGIO	Milano: assemblea nazionale dei delegati. Gruppo Lavis: 30° di fondazione e raduno di zona. Gruppo Tuenno: 25° di fondazione e festa mandamentale. Zona valli di Fiemme e Fassa: festa del mandamento a Castello di Fiemme.	1 SETTEMBRE	Zona Giudicarie e Rendena: pellegrinaggio Adamello.
2 GIUGNO	Priò: inaugurazione chiesetta alpina dedicata ai Caduti e inaugurazione nuovo Gruppo di Zirò, comprendente Dardine, Priò, Tuenetto, Torra. Gruppo Rovereto: gara provinciale di tiro a segno «Trofeo L. Scanagatta» al poligono di Navicello. Gruppo Povo: gara di corsa in montagna 7. trofeo Tonini e 2° memorial don Onorio. Gruppo Montevaccino: giornata del tricolore	22 SETTEMBRE	Gruppo Storo: festa S. Maurizio. Gruppo Riva S/Garda: anniversario e festa S. Maurizio.
9 GIUGNO	Gruppo Terres: inaugurazione ufficiale del neocostituito Gruppo.	29 SETTEMBRE	Gruppo Martignano: 30° di fondazione.
16 GIUGNO	Gruppo Taio: 25° di fondazione. Gruppo Imer: 85° inaugurazione Croce degli alpini sul monte Vederna.	6 OTTOBRE	Gruppo Serrada: inaugurazione sede sociale
23 GIUGNO	Gruppo Ala: escursione pellegrinaggio a passo Buole	19 OTTOBRE	Trento: giuramento solenne btg. Edolo.
30 GIUGNO	Rifugio Contrin: 3° raduno nazionale. Gruppo Trento: 15° trofeo «Nino Andraeus» gara di tiro a segno.	20 OTTOBRE	Gruppo Trento: 13° trofeo «Rinaldo Broca» gara di corsa in montagna.

28 LUGLIO	Gruppo Vigolo Vattaro: 55° di fondazione e festa campestre.
4 AGOSTO	Gruppo Smarano: celebrazione ricostruzione Gruppo
11 AGOSTO	Gruppo Tiarno di Sopra: inaugurazione baita alpina a Tremalzo.
15 AGOSTO	Gruppo Pieve Tesino: 25° di fondazione
15 AGOSTO	Gruppo di Cinte Tesino: 25° di fondazione e inaugurazione chiesetta Monte Mezzo in onore dei Caduti.
25 AGOSTO	Gruppo Sevigiano: 20° inaugurazione monumento ai Caduti.
1 SETTEMBRE	Zona Giudicarie e Rendena: pellegrinaggio Adamello.
22 SETTEMBRE	Gruppo Storo: festa S. Maurizio. Gruppo Riva S/Garda: anniversario e festa S. Maurizio.
29 SETTEMBRE	Gruppo Martignano: 30° di fondazione.
6 OTTOBRE	Gruppo Serrada: inaugurazione sede sociale
19 OTTOBRE	Trento: giuramento solenne btg. Edolo.
20 OTTOBRE	Gruppo Trento: 13° trofeo «Rinaldo Broca» gara di corsa in montagna.
4 NOVEMBRE	Gruppo Rovereto: ricordo Caduti 1° conflitto e giornata del tricolore.
10 NOVEMBRE	Gruppo Centa S. Nicolò: raduno di zona per commemorazione Caduti alpini.
2 DICEMBRE	Gruppo Trento: commemorazione battaglia di Plevlje e S. Messa in S. Lorenzo

Sono andati avanti

Capitano degli alpini Giovanni Spagnoli cl. 1907



Il 5 ottobre 1984 è scomparso a Rovereto, sua città natale, all'età di 77 anni il capitano degli alpini sen. dott. Giovanni Spagnoli. Laureato in scienze economiche e commerciali e in giurisprudenza, il sen. Spagnoli aveva ricoperto importanti incarichi amministrativi in varie società lombarde e nel comune di Milano. Nel 1953 venne eletto senatore del Collegio di Rovereto e nel corso di varie legislature, fino al 1976, fu sottosegretario per il commercio con l'estero, ministro della Marina mercantile, ministro delle Poste e telecomunicazioni e presidente del Senato. Appassionato alpinista fu per vari anni dirigente e poi presidente del Club Alpino Italiano. Il sen. Spagnoli seguì sempre con vivo interesse l'attività dell'Associazione nazionale alpini e della sezione di Trento, partecipando assiduamente alle manifestazioni nazionali e locali.

Avv. Favio Valer cl. 1921



Ufficiale di cpl. alpini, Fabio Valer prese parte al secondo conflitto mondiale, combattendo in Francia con il 3. reggimento alpini e passando quindi al btg. reclute dell'11. reggimento alpini a Brunico. Catturato dalle truppe germaniche dopo l'8 settembre 1943 venne internato in Germania. Nel dopoguerra si occupò come bancario, poi fu chiamato per alcuni anni alla direzione delle Aziende agrarie e quindi aprì a Cavalese uno studio di avvocato. Entrato presto nell'Associazione alpini, vi ricoprì vari incarichi: dal 1960 al 1966 fu capogruppo di Trento, dal 1960 al 1961 fu vicepresidente della sezione, poi consigliere della sezione per il Mandamento di Trento, membro dell'esecutivo e poi presidente del collegio dei Proviviri. In ogni incarico l'avv. Valer ebbe modo di dimostrare equilibrio, equanimità ed entusiasmo. La morte lo colse improvvisamente il 27.2.1984.

Ins. cav. Valentino Margonari cl. 1921



Il 5 nov. 1984 scomparve a Trento Valentino Margonari. Tenente col. di cpl. alpini del Ruolo d'onore, Valentino Margonari aveva combattuto nella seconda guerra mondiale con le truppe di liberazione e dopo la guerra aveva prestato servizio fino al 1951 con il btg. Feltre dell'8. rgt. alpini in Friuli. Tornato a casa perchè dichiarato invalido, si occupò come maestro elementare, lavoro che svolse con grande impegno ed entusiasmo. Entrato nell'Associazione alpini fu capogruppo di Trento per otto anni, consigliere per vari anni, vicepresidente della sezione dal 1969 al 1970 e per un decennio presidente della sezione di Trento dell'Associazione invalidi per servizio. Avendo rinunciato ad una famiglia propria dedicò la sua vita al lavoro, e agli ideali patriottici e religiosi, da lui vissuti con particolare intensità e coerenza.

Padre Italo Egidio Reich cl. 1907



Anche padre Egidio Reich è andata avanti, lasciando dietro di sé una fiumana di ricordi, di riconoscenza e di affetti. Padre Reich, noto in tutta l'Associazione, era un uomo esuberante e generoso, un sacerdote zelante e disponibile. Delle sue doti di cuore e di mente hanno fruito gli Alpini e Artiglieri alpini della divisione Pusteria durante le campagne di Francia, di Albania - Grecia e di Montenegro, durante le quali egli si prodigò nell'aiuto ai feriti e nel raccogliere le ultime volontà dei morenti. Durante l'internamento in Germania poi non esitò a correre nelle zone bombardate per portare soccorso ai soldati italiani e alle popolazioni colpite. Dopo la guerra padre Reich venne inviato in Francia come cappellano degli emigrati e dopo il 1954 si dedicò con grande passione alla ricostruzione organizzativa e morale della Sezione, partecipando a numerose manifestazioni alpine e patriottiche in provincia e fuori. Atteso era sempre il suo arrivo e molto ascoltata la sua parola, talvolta irruente, di fede, di solidarietà e di pace. Il calore e la simpatia che emanavano dalla sua persona lo avevano reso amico e confidente di tutti. Il 17 gennaio il suo cuore cessò di battere e il 20, una grande folla di alpini e una selva di gagliardetti lo accompagnarono al cimitero di Rovereto, ove il presidente della Sezione Margonari e l'alpino sen. Vettori gli persero l'estremo saluto.

Alpino cav. Luigi Trentini cl. 1919



Il 5 marzo 1984 altra grave perdita colpì la sezione: dopo breve malattia scomparve a Villazzano, suo paese natio, il cav. Luigi Trentini, per molti anni dirigente della sezione. Luigi Trentini aveva prestato il servizio di leva nel 1939 ed era stato quindi mobilitato allo scoppio della seconda guerra mondiale ed inviato col Btg. «Feltre» del 7. reg. alpini sul fronte francese, in Albania, Grecia e Montenegro. Dopo la guerra collaborò attivamente alla ricostruzione della sezione e fu per undici anni capogruppo di Villazzano, e dal 1971 al 1982 consigliere della sezione. Il 7 marzo 1984 una folla di alpini, provenienti da ogni parte del Trentino, diede testimonianza, con la sua partecipazione ai funerali, di quanta stima e di quanto affetto «Gigi» godeva, anche come fioricoltore e fioraio.

CRONACHE DAI GRUPPI

ZONA VALLI SOLE, PEIO E RABBI

Gli alpini festeggiano i cappellani militari

Nella prima settimana novembrina l'austero e vetusto convento dei Padri Cappuccini di Terzolas ha ospitato per una settimana di convegni ed esercizi, tutti i cappellani militari del 4° Corpo d'armata alpino, che prestano servizio nei reparti delle cinque brigate alpine. Le penne nere della zona ben sapevano che la scelta del luogo non era casuale, ma legata alla cordiale amicizia che lega mons. Chiapparoli e i suoi collaboratori agli alpini e al loro consigliere cav. Endrizzi. E proprio gli alpini si sono fatti promotori di una serata di saluto, e tutti i capigruppo della zona si sono incontrati in convento dove nella cappella, i religiosi hanno celebrato una Messa in suffragio dei soci dei vari gruppi, «andati avanti».

Era significativo e commovente vedere quei sacerdoti uniti in preghiera con gli alpini presenti, all'ombra dei gagliardetti e del vessillo della sezione, rappresentata dai consiglieri Redolfi e Bertolini.

Numerose le autorità civili e militari che con la loro presenza, hanno onorato la cerimonia, in particolare il sindaco di Terzolas cav. Graifenberg, il gen. Leonardi, il comandante della Polstrada mar. Dell'Orco.

Al termine tutti i convenuti, in piacevole compagnia, si sono ritrovati ad un gradito pranzo. In chiusura, in un clima di cordiale e serena amicizia mons. Chiapparoli a nome di tutti, ringraziava gli alpini in congedo per questa encomiabile iniziativa e ricordava che da tanti anni è legato da simpatia e solidarietà agli alpini delle valli di Sole, Peio e Rabbi, sempre disponibili in ogni occasione a pro delle forze armate, e ringraziava il cav. Endrizzi per aver voluto questo graditissimo incontro. Portava ai presenti il saluto e il compiacimento dell'arcivescovo militare, mons. Monicelli. Rispondendo, il cav. Endrizzi ringraziava tutti i cappellani per quanto in silenzio e con totale dedizione operano nelle nostre caserme, a sostegno morale soprattutto dei giovani alle armi in primo servizio. Un particolare saluto esprimeva a mons. Baliana presente per l'arcivescovo e gli offriva in omaggio il volume: «Alpini una famiglia»; per ciascuno dei 14 ordinari militari consegnava una copia della pubblicazione sulle chiese in val di Sole. A mons. Chiappa-

roli offriva in dono un'artistica targa, a nome della sezione di Trento.

A don Renato diceva un grazie per l'amicizia che sempre ha dimostrato per gli alpini solandri in tanti anni di reciproci cordiali rapporti; ringraziava infine i capigruppo della zona, tutti presenti e le sempre benevoli autorità. In lieta conclusione, cappellani, alpini e graditi ospiti brindavano unanimi alle fortune delle penne nere in armi e in congedo, intonando i sempre suggestivi canti della montagna.

GRUPPO DI CENTA S. NICOLÒ

Castagnata alpina

Nell'autunnale serata prefestiva, negli accoglienti locali del ristorante «Al Sindech» gli alpini del Gruppo in buon numero con amici e simpatizzanti si sono ritrovati per l'ormai tradizionale castagnata, rallegrata da musiche e canti e dalla gradita partecipazione di grandi e piccoli della borgata. Rappresentavano la sezione i «veci» Bertoldi e Naidon e il consigliere di zona, cav. Carbonari. Un incontro piacevole che merita di essere segnalato e ... ripetuto (10-11-84).

GRUPPO DI ROVERETO

Dono di tricolori agli alunni delle elementari

Nella giornata prefestiva, su iniziativa del consigliere di zona Adriano Civettini e del direttivo del Gruppo, i giovanissimi alunni delle scuole elementari «Angelo Bettini» di Rovereto si sono incontrati con gli alpini. Rappresentavano la scuola gli alunni delle due classi quarte, guidate dai loro insegnanti, con la gradita presenza di genitori e del cappellano alpino padre Reich. La preparazione dell'incontro affidata dal direttore didattico dott. Bruno Agostini agli insegnanti ed egregiamente eseguita, è stata una cortese risposta all'invito del nostro Gruppo per diffondere anche tra i giovani concittadini, l'alto significato e l'ideale del tricolore. La simpatica riunione è stata aperta da padre Reich che con semplici ma sentite espressioni, ha messo in evidenza che il sentimento patrio non è esclusivo patrimonio del-

le persone mature, ma presente in cuore anche alle giovani leve nelle cui aspirazioni va compreso e coltivato. Si è felicemente conclusa con la benedizione e la donazione alle due classi di due tricolori offerti dagli alpini del Gruppo di Rovereto, mentre da tutti i presenti e in particolare dai giovani alunni si levava un caloroso battimani. (10-11-84)

GRUPPO DI SUSÀ

Onoranze ai Caduti a Cismon del Grappa

Su iniziativa del nostro Gruppo, guidati da Mario Pintarelli, nella ricorrenza del 4 novembre, una cinquantina di persone tra alpini, amici e simpatizzanti si sono recati in autocorriera a Cismon del Grappa per ricordare e onorare i Caduti di Susà, in particolare i quattro giovani concittadini che in quella località e in tragiche circostanze perirono il 5 novembre 1944, sotto le macerie di un bombardamento aereo. Sul luogo della tragedia è stato deposto un omaggio floreale e successivamente nella chiesa parrocchiale di Cismon il nostro parroco don Celestino Clauser ha celebrato una messa di suffragio.

GRUPPO DI ALA

Sistemata la nuova sede sociale

Nella serata novembrina battesimo non ufficiale della nuova sede del Gruppo in via Roma con piena soddisfazione del capogruppo Mario Zinelli e dei suoi validi collaboratori, che finalmente, hanno raggiunto quello che da anni costituiva l'obiettivo e la legittima aspirazione degli alpini. Un encomiabile successo conseguito grazie alla solida disponibilità dell'amministrazione comunale che ha messo a disposizione del sodalizio alpino due locali a pianoterra dell'ex-ginnasio; ma grazie soprattutto al concreto impegno di tante penne nere che si sono rimboccate le maniche e in silenzio e con spontanea dedizione come si addice a chi tuttora porta il cappello con la penna nera, hanno prestato gratuitamente la loro opera. La nuova sede si presenta spaziosa, accogliente, arredata con gusto e continuerà in più e in meglio a costituire un punto di riferimento per la vita associativa del

Gruppo e per l'attività dei cittadini nell'organizzazione di manifestazioni ricreative e nell'esecuzione di opere benefiche e di umana solidarietà. (10-11-84)

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

Omaggio al col. Italo Marchetti

Gli alpini dei gruppi della zona, memori e riconoscenti al col. Italo Marchetti, per la sua opera altamente meritoria prestata nei lunghi anni della sua presidenza della sezione, nel corso della rassegna alpina che nel settembre si svolge a Riva, gli hanno dato atto dell'unanime riconoscimento, offrendogli un piccolo capolavoro scultoreo in marmo e metallo, simbolo della montagna e raffigurante il cappello alpino. Alla cerimonia erano presenti le rappresentanze dei gruppi con gagliardetti e numerose autorità civili e militari. Il festeggiato, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti gli alpini e in particolare il consigliere di zona cav. Luigi Pedrotti per il bellissimo e graditissimo dono, e successivamente ha inviato al direttivo del Gruppo di Riva una cordialissima lettera, rinnovando il suo compiacimento e la sua profonda, sentitissima gratitudine.

GRUPPO DI TELVE

Costruzione del bivacco alpino

Al termine di una stagione di intensa operosità, all'insegna del lavoro volontario e gratuito a beneficio della comunità, gli alpini del gruppo, in cordiale collaborazione con i commilitoni dei gruppi di Molina di Fiemme, Telve di Sopra e Borgo, in questo scorcio autunnale, hanno realizzato un sogno accarezzato da tempo: la costruzione di un bivacco alpino in località Roccolto-Manghen Vecio, in una stupenda zona del Lagorai, e perfettamente inserita nell'ambiente naturale circostante. La struttura interna, in pietra a vista, è stata completata e in primavera, i promotori dell'encomiabile iniziativa provvederanno ai lavori di rifinitura interna e di sistemazione dell'esterno, e nel corso dell'estate festeggeranno l'inaugurazione dell'edificio, insostituibile punto di riferimento per i numerosi escursionisti che in ogni stagione si avventurano in quell'incontaminato angolo delle Alpi, costituito dal Gruppo dei Lagorai.



Gruppo di Rumo: nella ricorrenza del 4 novembre 1984 gli alpini ricordano e onorano i Caduti.

GRUPPO DI RUMO

Onorati i Caduti nella ricorrenza del 4 novembre

Anche quest'anno gli alpini del Gruppo, in unione con l'Associazione combattenti e reduci, nella giornata festiva del 4 novembre, hanno organizzato la cerimonia di commemorazione di tutti i Caduti. Il monumento che ne ricorda il sacrificio, sul piazzale della chiesa di Marcena è stato ornato a regola d'arte e sormontato dal tricolore. Tra i presenti, in prima fila i soci del Gruppo guidati dal capogruppo Rino Vender con il gagliardetto; gli ex combattenti e reduci con bandiere, agli ordini del presidente cav. Anselmo Vender; il sindaco Amelio Paris e numerose altre autorità civili e militari. Faceva ala una gran folla di popolazione e di ospiti. Il parroco don Dario Cologna, ha celebrato la messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e all'omelia ha ricordato tutti i «figli rumensi» che sono «partiti e non più ritornati» nella prima guerra 1915-18 e nella seconda, immolatisi sui vari fronti, francese, greco-albanese, russo, libico e nei campi di prigionia: per tutti una preghiera all'Eterno, e, per le nuove generazioni un augurio di concordia e di pace. Di seguito il celebrante ha fatto riconoscente memoria di Ernesto Podetti che con tanto zelo, passione ed entusiasmo si adoperò perché Rumo avesse un ricordo marmoreo dei suoi Caduti. Il rito è stato accompagnato dai canti del coro parrocchiale.

In conclusione della cerimonia un

GRUPPO DI LAVIS

Celebrato il 4 novembre

Anche quest'anno il nostro Gruppo ha organizzato la celebrazione del 4 novembre. Dopo aver assistito alla Messa commemorativa nella chiesa parrocchiale, gli alpini, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, autorità e numerosa popolazione si sono portati in corteo sul piazzale del monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro. Un trombettiere ha suonato l'«attenti», quindi il parroco don Giulio e il sindaco Cornelio Moser sono brevemente intervenuti per ricordare i Caduti e il loro cruento ma non vano sacrificio e per auspicare la giustizia, la concordia e la pace tra tutti i popoli. In chiusura un consigliere del Gruppo ha letto la preghiera dell'Alpino.

GRUPPO DI STORO

Commemorazione di S. Maurizio

Fedele alla tradizione, il nostro Gruppo, nella giornata festiva di primo autunno, in cordiale collaborazio-

ne con i gruppi della Bassa val Giudicarie, di Ledro e della vicina val Sabbia, ha organizzato e attuato la cerimonia di S. Maurizio. Numerosi gli alpini presenti con gagliardetti, autorità, rappresentanze delle varie associazioni combattentistiche e d'arma. Ordinati in corteo i convenuti, al ritmo marziale del «Trentatrè» squillato dalla banda sociale, si sono portati alla chiesetta di S. Maurizio, dove il parroco don Facchini, ha celebrato la Messa commemorativa e benedetto il nuovo altare in granito.

È doveroso ricordare che il rudere della chiesetta, nell'ormai lontano 1960, dall'allora parroco don Flabbi, fu dato in consegna al nostro Gruppo appena ricostituito, che si impegnò in un laborioso programma di ricostruzione. Proprio quest'anno l'opera di restauro è stata portata a termine e la chiesetta, dedicata dagli alpini al patrono S. Maurizio, si presenta completa, aggraziata ed accogliente, dopo l'erezione del nuovo altare in granito, la posa del nuovo pavimento in ceramica, ornato al centro dalle sette torri, dallo stemma del comune e dal simbolico cappello alpino.

Al termine del rito religioso, il riorinato corteo si è portato al monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona d'alloro e di seguito, il magg. dott. Scalmana della sezione di Salò, ha pronunciato in breve discorso.

La simpatica riunione si è sciolta al suono degli inni nazionale e alpino, e tutti i convenuti si sono trasferiti nei locali della scuola ENAIP, per un amichevole «rancio» servito da giovani alpini. (23-9-84)

GRUPPO DI TRENTO

Fervida attività sociale

Nel mese di novembre si sono avventate varie simpatiche manifestazioni che confermano la costante attività del nostro Gruppo. Nella serata del 3 novembre, nel mistico ambiente dell'austera basilica di S. Lorenzo, le Penne Nere trentine hanno voluto ricordare i propri consoci e amici «andati avanti». Erano presenti numerosi familiari, in particolare vedove, spose e figli che hanno espresso a direttivo e soci il loro commosso ringraziamento per questa umosissima espressione di conforto e di solidarietà.

Nella serata prefestiva del 17 novembre la tradizionale «castagnata sociale» ha visto la sede di via Roma, letteralmente straripante di alpini, familiari ed amici. Un buon quintale di castagne, egregiamente arrostiti, ha contribuito a rallegrare la festa, unitamente alla brillante fisarmonica di Fausto Tonelli. È stata la palese dimo-

strazione che le attrattive delle televisioni domestiche non sono indispensabili e che di tanto in tanto una serata di comune allegria offre sicuramente molto di più, soprattutto dal punto di vista umano e sociale.

Nel pomeriggio festivo del 25 novembre ancora nella sede sociale di via Roma, c'era tanta commozione e sentimento di fraterna amicizia in tutti gli oltre 70 «veci» che si ritrovavano, si riabbracciavano e riandavano nel tempo passato, rievocando vicende, episodi e personaggi noti e meno noti. C'erano anche soci ultranovantenni! Il capogruppo Decarli nel porgere il benvenuto, ha ringraziato organizzatori dell'incontro e intervenuti, mettendo in risalto che la riconoscenza degli alpini verso i vecchi consoci è dovuta e meritata, perché grazie al loro esempio si è imparato ad amare la nostra Associazione, e grazie alla loro dedizione si è tracciata la via da seguire per affermarla e consolidarla sempre più, nella salvaguardia dei valori, degli ideali e della tradizione alpina. Parole di saluto e di compiacimento sono state rivolte agli amici presenti dal consocio Marco Fontanari che di seguito li ha piacevolmente intrattenuti con la lettura di sue poesie in dialetto trentino, intonate all'ambiente e alla circostanza.

Le brillanti note del «Trentatrè» espresse magistralmente dalla fisarmonica di Gianni Groff hanno dato inizio al vario e gustoso spuntino offerto ai cari «veci» e lo hanno accompagnato con altre allegre sonate, in un'atmosfera di lieta e serena cordialità.

ZONA ALPINI FOLGARIA, LAVARONE, VIGOLANA

Raduno dei Gruppi a Luserna

Seguendo la simpatica tradizione di cambiare ogni anno la sede del convegno, quest'anno nell'ultima domenica novembrina, i Gruppi della zona si sono riuniti a Luserna. Favoriti da una magnifica giornata di autunno montano, all'aria frizzante di 1319 m di quota, di primo pomeriggio si sono ritrovati sulla piazza del ridente paesino cimbri, tutti i gagliardetti della zona con tutti i capigruppo e numerosi alpini dei Gruppi di Lavarone, Centa, Folgaria, Vigolo Vattaro, Carbonare, Bosentino, Serrada, Luserna. Gradita la presenza di alpini con gagliardetto della sezione di Asiago.

La nostra sezione era rappresentata dal vicepresidente Nereo Cavazzani dal consigliere Marco Zorzi, dal consigliere di zona Roberto Carbonari, dal consigliere Giuliano Targher. Faceva

gli onori di casa il capogruppo di Luserna Arturo Nicolussi. Ordinati in corteo, agli ordini del cav. Carbonari, con in testa il vessillo della sezione, i convenuti si sono portati nella graziosa chiesa parrocchiale, linda e ordinata dove il parroco, padre Paolo, ha celebrato la Messa commemorativa e all'omelia ha ricordato i Caduti, mettendo in doveroso risalto lo spirito di sacrificio e di umana solidarietà degli alpini. All'elevazione la tromba squillava l'attenti, nel religioso silenzio delle Penne Nere e della numerosa popolazione presente. Prima del «Missa est» il consigliere Carbonari saliva all'ambone e con sentite espressioni rievocava le cruente vicende della guerra e il sacrificio di tanti Caduti, sollecitando l'impegno di tutti noi di rendere fecondo l'olocausto dei nostri eroi, nell'unanime intento che il nostro Paese possa vivere nella concordia, nella giustizia e nella pace.

Al termine del rito religioso, il riorinato corteo si portava al monumento dei Caduti di tutte le guerre, per deporvi una grande corona d'alloro, mentre echeggiavano le note del «silenzio fuori ordinanza». Di seguito prendeva la parola il vicepresidente Cavazzani, che si univa «toto corde» all'auspicio del consigliere Carbonari, portava il saluto del presidente Margonari, sollecitava la costante, solidale collaborazione di alpini e concittadini, per il bene della Patria e a vantaggio della comunità.

In chiusura del riuscitissimo incontro i convenuti si sono ritrovati ad una generosa castagnata, offerta con tanta cordialità dal Gruppo di Luserna, e accompagnata da qualche bicchiere di ottimo «vin brulè». Al brindisi il capogruppo Nicolussi Moz, ha ricordato le vicende del suo Gruppo, difficili, soprattutto per il pendolarismo della popolazione, ma pure soddisfacenti. (25-11-84)

GRUPPO DI AVIO

Festosa rimpatriata alpina

È stata un'allegria rimpatriata a richiamare ad Avio una quarantina di alpini, provenienti da tutto il Trentino, per trascorrere insieme una festosa giornata. Al ritrovo erano presenti le Penne Nere che avevano a suo tempo prestato servizio quando era tenente Tarcisio Benetti, diventato poi generale. Il simpatico e benvenuto comandante è accolto con vero entusiasmo e salutato con un brindisi e un rinfresco nella sede del Gruppo. La manifestazione è poi proseguita con una Messa commemorativa, celebrata alla pieve in suffragio dei Caduti e dei soci «andati avanti». Di seguito è stata deposta

una corona d'alloro al monumento ai Caduti delle due guerre mondiali.

Nel corso del tradizionale «rancio» gustato in lieta e serena compagnia nei locali di un albergo del luogo, si sono rievocati canti episodi del passato legati all'indimenticabile «vita di caserma». La riuscitissima festa si è conclusa a tarda sera tra tanti e allegri brindisi con l'unanime, reciproca promessa di ritrovarsi ancora, in omaggio ad una delle più belle e più significative tradizioni degli alpini. (18-11-84)

GRUPPO DI ROVERETO

Assemblea elettiva

Nella prima serata prefestiva dicembrina, gli alpini del Gruppo si sono riuniti per l'assemblea generale elettiva, presieduta dal consigliere sezione Paolo Colombo, presente in rappresentanza della sezione. Aperti i lavori il capogruppo uscente prof. Guido Vettorazzo ha esposto un'articolata ed esauriente relazione morale, mettendo in risalto la coincidenza della riunione con la data del 1. dicembre, anniversario della battaglia di Plevlje in Montenegro nel lontano 1941. Traendone lo spunto ha commemorato i 300 Caduti della divisione Pusteria, sacrificatisi in quel cruento e glorioso fatto d'armi, tra la commossa attenzione dei presenti in particolare dei reduci e superstiti. Di seguito i dettagli delle relazioni economica e sportiva sono stati riferiti dai delegati Riedmiller e Gobbi. Terminate e approvate le relazioni si sono susseguite le operazioni di voto e di scrutinio per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e lo spoglio delle schede ha confermato alla quasi unanimità nella carica di capogruppo Guido Vettorazzo e gli ha affiancato altri tredici in gran parte già collaudati, validi collaboratori. Ai nuovi dirigenti fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro. (7-12-84)

GRUPPO DI TRES

Festeggiato il 25° di fondazione

Il nostro Gruppo, fondato nel 1959 è giunto quest'anno al suo 25° di costituzione. La ricorrenza è stata celebrata con una festosa cerimonia, alla gradita presenza del vicepresidente magg. Bonenti in rappresentanza della sezione e di scorta al vessillo sezione. Faceva brillantemente gli onori di casa la

ben nota fanfara alpina di Pieve di Bono. L'alpino padre Zadra, da anni missionario in Etiopia, ha celebrato la Messa commemorativa al campo, nel piazzale del monumento dei Caduti e al termine del rito religioso, susseguiti alcuni brevi discorsi di circostanza, si è aperta la giornata festiva estesa a tutto il paese.

Nei suoi 25 anni di fervida attività, il nostro Gruppo può vantare la realizzazione di importanti iniziative, quali l'erezione della croce in legno massiccio alta 6 metri sulla vetta del Doss Margoz a 1600 metri di altitudine, dedicata a tutti i Caduti della montagna; la costante partecipazione di rappresentanze del Gruppo a tutte le manifestazioni di carattere nazionale e sezionele.

Nel suo breve ma caloroso intervento, il capogruppo Guido Zadra ha rivolto un vivo ringraziamento agli enti pubblici e privati del luogo, che hanno sempre e sostanziosamente collaborato con il sodalizio alpino nelle sue iniziative, auspicando e sperando che la cordiale e apprezzata solidarietà continui anche in futuro, in particolare in appoggio alla primissima, grande aspirazione del Gruppo di avere una sua degna, decorosa e accogliente sede. (25-11-84)

GRUPPO DI AVIO

Castagnata alpina

Com'è ormai simpatica tradizione, in una serata novembrina, gli alpini del Gruppo hanno organizzato e attuato una festosa «castagnata sociale», abbinata alla proiezione di una interessante serie di diapositive, per un cordiale e proficuo incontro fra tutti i soci. Negli ampi locali della nuova accogliente sede, un gran numero di alpini si sono ritrovati in allegra compagnia. Creata una confortante atmosfera a base di fragranti caldarroste e di buon vino nostrano, il capogruppo Renzo Secchi, in tono semplice e garbato, ha ricordato le tappe più significative dell'attività sociale nel corso della trascorrente annata, quali la festa campestre, il «giro de Avi», la partecipazione all'adunata nazionale. La simpatica riunione conviviale che ha avuto come gradito ospite il parroco don Giuseppe, è proseguita sotto l'esperta direzione di Maurizio Libera, con la proiezione di una lunga e bellissima serie di diapositive, in parte realizzate nelle ultime adunate alpine nazionali e sezionali, in parte ritraenti le bellezze della natura nelle nostre zone e in altri caratteristici luoghi d'Italia. (24-11-84)

GRUPPO DI POMAROLO

Assemblea annuale elettiva

Nella prima serata prefestiva di dicembre, nell'accogliente sede di Servis, in una bellissima località immersa nei pini, si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo. Presenti un buon numero di soci alpini con il loro bravo capogruppo Michele Pedri, e graditi ospiti il sindaco di Pomarolo e, in rappresentanza della Sezione, il vicepresidente Nereo Cavazzani, che viene eletto per acclamazione presidente dell'assemblea. Presa la parola il capogruppo, dopo aver invitato a un minuto di silenzio in ricordo dell'alpino sen. Giovanni Spagnoli, amico da sempre delle Penne Nere di Pomarolo, ha letto la relazione morale: un lungo encomiabile elenco di attività svolte nell'annata '84, in particolare la sistemazione della «Baita di Servis» a sede del Gruppo, con la prospettiva di altri lavori di riattamento. Seguiva la relazione finanziaria, nel complesso soddisfacente e un chiaro consuntivo riguardante il tesseramento.

Aperta la discussione sulle varie già effettuate ed eventuali iniziative, il socio Gasperetti offriva per la cucina della baita l'impianto di condizionamento, e molti altri soci confermavano l'impegno di continuare a lavorare per il completamento del locale. Di seguito veniva data la parola al sindaco che confermava la simpatia e la stima dell'amministrazione comunale e sua personale per gli alpini, ringraziando dell'invito l'assemblea e augurando a tutti buon lavoro. Al termine il presidente Cavazzani metteva ai voti i singoli argomenti all'ordine del giorno e tutti venivano approvati all'unanimità. Prendeva quindi la parola per ringraziare della cordiale accoglienza, porgeva il saluto del presidente Margonari e della sezione, esprimendo vivo compiacimento per tutta l'attività svolta dal Gruppo nei vari campi della vita sociale.

In chiusura si passava alle operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali, e lo spoglio delle schede dichiarava eletti 11 volenterosi e in parte già esperti consiglieri che quanto prima si riuniranno per la distribuzione dei vari incarichi. Seguiva nella più schietta allegria alpina un tipico «rancio sociale» magistralmente preparato dalle bravissime ragazze della cucina. (1-12-84)

GRUPPO DI FOLGARIA

Assemblea annuale

Nella prima domenica dicembrina, gli alpini del Gruppo hanno svolto la

loro annuale assemblea. In mattinata si sono ritrovati nella sede sociale sistemata nella restaurata malga Melegnetta a passo Coe, arrivando a gruppi sotto un'acqua a rovesci e un vento freddo e impetuoso, ma accolti da un caldo e amichevole ambiente e subito rimessi in sesto da un bel piatto di trippa, e da un bicchiere di bianco, egregiamente apprestati da brave ragazze cuoche e dagli aiutanti alpini «cucinieri». Terminati gli arrivi, un buon numero di soci e di amici, gremiva quattro grandi tavolate ai lati della magnifica «Malga», così ben riattata dagli alpini del Gruppo.

Rappresentavano la Sezione il consigliere di zona cav. Roberto Carbonari, il vicepresidente Nereo Cavazzani, il consigliere sezione Giuliano Targher ed erano graditi ospiti il brigadiere della G.F. di Folgaria, il sott. uff. di artiglieria comandante il distaccamento di guardia alle opere militari della zona e l'amico degli alpini, editore Manfrini. Di prima mattina, aperti i lavori, il capogruppo cav. Ugo Leitempergher, iniziava a svolgere l'ordine del giorno, illustrando in chiara concisione l'attività svolta nel corso dell'annata. Di seguito il cassiere svolgeva la relazione finanziaria che metteva in evidenza una situazione economica quanto mai rassicurante e con lodevole sollecitudine completava le operazioni di tesseramento dei soci presenti, per l'anno 1985. Vari e interessanti si sono susseguiti gli interventi di dirigenti e soci e al termine, messe ai voti, le relazioni sono state approvate dall'assemblea. Prendeva quindi la parola il cav. Carbonari, compiacendosi per la numerosa presenza alla riunione e ringraziando tutti, si diceva lieto di riferire, che su decisione della sede nazionale, i campionati nazionali di fondo 1986, si svolgeranno a Folgaria, appagando così un annoso desiderio degli alpini e degli abitanti dell'altipiano. Si passava poi la parola al vice Cavazzani, che ringraziava con calore dell'invito, portava il saluto del presidente Margonari e della Sezione, esprimendo il più vivo compiacimento per la molteplice ed efficiente attività svolta dal Gruppo, elogiando in particolare l'opera di restauro della vecchia malga.

Chiusa l'assemblea, seguiva un generoso «rancio alpino». Il ritorno dei partecipanti è avvenuto ancora sotto acqua e neve ma con gli animi rinfanciati, soddisfatti e sereni. (2-12-84).

GRUPPO DI CASTELNUOVO VALS.

Commemorazione del 4 novembre

La cerimonia della commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, svolta-

si il 4 novembre scorso anche per il nostro Gruppo, ha assunto un particolare significato non disgiunto da commozione. Sul monumento che ricorda tutti i Caduti è stata deposta una piccola urna di cristallo contenente una manciata di terra raccolta dal consocio Italo Gonzo sul campo di Nikolajewka in Russia, dove negli anni 1941-43 combattevano le nostre truppe, lasciando tra quelle steppe, oltre centomila morti, e tra essi sette nostri compaesani. L'alpino Italo Gonzo, uno dei pochi superstiti, dopo 41 anni è voluto ritornare in quei luoghi, per ricordare tanti compagni caduti, e per pregare per essi e per onorarli insieme a quanti si sono immolati su tutti i campi di battaglia. In loro ricordo ha voluto portare in patria un pugno di terra. Durante la celebrazione della Messa commemorativa, presenti autorità civili e militari e rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma, l'urna è stata benedetta e, al canto di «Signore delle cime» è stata collocata sul monumento ai Caduti, tra la profonda commozione di tutti i presenti.

GRUPPO DI CARBONARE

Cerimonia commemorativa

Nel tardo pomeriggio festivo dicembre, gli alpini del Gruppo si sono riuniti nella chiesa parrocchiale del paese per assistere alla celebrazione di una Messa in suffragio dei soci «andati avanti» e al termine del rito religioso si sono portati al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona.

In serata si sono ritrovati con le mogli e le fidanzate all'albergo Trentino di Carbonare, dove è stata servita la cena sociale allietata da tanta allegria e da musiche e canti come è simpatica consuetudine. Rappresentava la Sezione il consigliere di zona, cav. Roberto Carbonari ed erano graditi ospiti il maresciallo comandante la stazione CC e il maresciallo comandante la brigata di Finanza di Folgaria. La piacevole riunione si è protratta fino a tarda ora in un'atmosfera di cordialità e di serena letizia. (8-12-84)

GRUPPO DI TUENNO

Solenni onoranze ai Caduti

Nell'anno del Tricolore e nella ricorrenza del 70° anniversario dell'inizio del primo conflitto mondiale, seguendo una tradizione che si consolida or-

mai da tanti anni, gli alpini del Gruppo hanno onorato la memoria dei Caduti.

Prima della cerimonia le penne nere di Tuenno hanno portato in processione la statua della Madonna, continuando un encomiabile impegno che in altri tempi era dei «coscritti». Di seguito insieme con la popolazione, hanno assistito in chiesa alle funzioni religiose. Al termine si sono ritrovati sulla piazza intitolata agli Alpini, intorno al piccolo parco circostante il monumento ai Caduti, per l'occasione decorosamente addobbato. Numerose le penne nere con i loro dirigenti, notevole la folla dei paesani, gradita la presenza dei consiglieri di zona Debiasi, in rappresentanza della Sezione. Il breve, toccante discorso commemorativo è stato tenuto dall'arciprete di Tuenno.

Chiusa la cerimonia, gli alpini si sono ritrovati in sede per una castagnata e, tra una caldarrosta e l'altra e qualche bicchiere di vino, hanno discusso sull'attività del sodalizio e sull'impostazione di valide iniziative da attuare nel corso della prossima annata. (4-11-84)

GRUPPO DI BRENTONICO

Assemblea annuale

Alla presenza di un centinaio di soci e di autorità civili, militari e religiose, gradito ospite il senatore alpino Glicerio Vettori, nella giornata festiva, in un accogliente locale del ristorante «Neni» si è svolta l'annuale, ordinaria assemblea del Gruppo. A presiederla è stato nominato per acclamazione il consigliere di zona Diego Martinelli.

Aperti i lavori, il capogruppo comm. Giovanni Dossi, esponendo la relazione morale ha tracciato un quadro sintetico dell'attività sociale svolta nel corso dell'annata. Si sono quindi susseguite le relazioni finanziaria e sportiva del segretario Passerini, che, riassumendo il bilancio annuale, ha messo in risalto un buon risultato attivo, e, per l'attività sportiva, ha ricordato che gli alpini del Gruppo si sono cimentati in gare sciistiche e campestri con ottimi risultati sia di squadra sia di singoli atleti.

Al termine tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità. In chiusura dei lavori è stata consegnata una targa di benemerita al socio più anziano, l'ottantenne Primo Dossi, per la sua lunga, fedele e costante collaborazione. Sciolta l'assemblea i convenuti si sono ritrovati al tradizionale, festoso «rancio alpino». (8-12-84)

GRUPPO DI VILLALAGARINA

Assemblea elettiva

Dopo la solenne celebrazione della ricorrenza del 4 novembre, nel pomeriggio prefestivo di metà dicembre, gli alpini del Gruppo si sono nuovamente riuniti per procedere al rinnovo del consiglio direttivo.

Eletto per acclamazione, ha presieduto l'assemblea il consigliere sezione Riolfatti che ha portato ai presenti il saluto del presidente Margonari, impegnato in un'altra sede. I lavori sono iniziati con la relazione del capogruppo Bruno Baldo sull'attività sociale svolta nella trascorrente annata, e di seguito il caposindaco Rino Minello ha tracciato un chiaro consuntivo finanziario. Approvate all'unanimità le relazioni si è proceduto alle operazioni di voto per l'elezione del nuovo direttivo che sarà in carica nel prossimo 1985, e lo spoglio delle schede, a larghissima maggioranza, ha confermato Bruno Baldo alla carica di capogruppo e gli ha affiancato dodici già provetti o nuovi validi collaboratori.

Terminata la pratica elettiva, si sono imposte alcune importanti iniziative per l'immediato futuro e, chiusi i lavori, gli intervenuti si sono ritrovati alla tradizionale «cena sociale» intervallata da proiezioni di filmati sull'adunata nazionale di Trieste e sullo svolgimento delle gare sociali di fondo. Con l'apertura delle operazioni di tesseramento, si è praticamente dato inizio al nuovo anno sociale. (15-12-84)

GRUPPO DI AVIO

Assemblea elettiva

Gli alpini del Gruppo hanno concluso l'attività sociale dell'annata '84 con l'assemblea generale elettiva, tenutasi nel pomeriggio prefestivo di metà dicembre, alla presenza di numerosi soci e invitati. Rappresentava la Sezione il vicepresidente Nereo Cavazzani ed erano graditi ospiti il senatore alpino Glicerio Vettori e il sindaco Tranquillini. Aperti i lavori, i convenuti hanno attentamente ascoltato la relazione morale del capogruppo uscente Renzo Secchi, momento rilevante e molto atteso della riunione. Il relatore si è soffermato su tematiche di carattere generale, ovviamente legate all'opera che le penne nere aviensi hanno svolto nel corso dell'annata. Al termine dell'esposto, approvato all'unanimità per acclamazione, ha preso la parola il vice Cavazzani, che rifacendosi all'ormai pluriennale attività del Gruppo ha in particolare ricordato quanto sacrificio è stato chiesto agli alpini aviensi

nel periodo bellico. Di seguito il senatore Vettori ha espresso parole di affetto e di elogio per il sodalizio e il sindaco Tranquillini ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e ha ringraziato gli alpini per l'attività svolta in campo sociale. Dopo il toccante intervento di don Guido Pedrotti, già cappellano militare, si sono svolte le operazioni di voto per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e l'assemblea, con voto segreto, ha riletto all'unanimità il direttivo uscente con alla testa il capogruppo Secchi e i suoi undici bravi ed esperti collaboratori. Il cordiale convivio è proseguito fino a tarda ora, tra musiche, canti e la gradita degustazione di qualche tipico piatto, completata da qualche bicchiere di buon vino; in un'atmosfera di serena allegria. (15-12-84)



Preddazzo, 17.2.1985: Trofeo Tino Morandini - il presidente Margonari e il consigliere, Vaia (alla sua sinistra) premiano Ivano Dallasega, migliore tempo.

GRUPPO DI PREDAZZO

Assemblea annuale

A metà dicembre gli alpini del Gruppo si sono riuniti per l'ordinaria annuale assemblea in numero rilevante, presenti in rappresentanza della Sezione il consigliere Nele Zorzi e il consigliere di zona Elio Vaia e graditi ospiti un rappresentante della scuola alpina della G.F. e l'assessore comunale Gianni Colpi. Eletto per acclamazione a presiedere la riunione, il consigliere Vaia ha portato il saluto del presidente della Sezione Margonari e

GRUPPO DI CEMBRA

Rinnovato il consiglio direttivo

In una giornata domenicale dicembre, nelle accoglienti sale del rifugio alpino del lago Santo, «veci» e «bocia» del Gruppo nella quasi totalità, hanno svolto l'assemblea annuale elettiva. Rappresentavano la Sezione i consiglieri di zona rag. Carlo Dessimoni e cav. Silvio Antonelli. Iniziati i lavori l'alpino dott. Gianni Martini, già consigliere di zona, eletto per acclamazione a presiedere la riunione, ringrazia dell'onore concessogli e cede la parola

al consigliere Dessimoni che è anche capogruppo di Cembra. Nella sua ampia e chiara relazione il dirigente mette in rilievo la lunga serie di iniziative attuate nel corso dell'annata, soffermandosi in particolare sull'organizzazione della cerimonia commemorativa del trentennale di fondazione del sodalizio, che ha riunito a Cembra tutti i gruppi della valle e numerose autorità civili e militari. È seguita la relazione finanziaria del segretario-cassiere, l'una e l'altra approvate all'unanimità, e successivamente si sono svolte le operazioni di voto e di scrutinio per l'elezione del nuovo direttivo. Il risultato finale ha confermato a larghissima maggioranza la rielezione di Carlo Dessimoni, affiancato da altri otto già collaudati o nuovi consiglieri. Quanto prima i neoletti si riuniranno per la distribuzione delle cariche sociali. L'operosa giornata si è chiusa in bellezza con il tradizionale «rancio alpino» molto gradito e allegrato da musiche e canti. (16-12-84)

GRUPPO DI MONTE CASALE

Assemblea annuale

Come è norma tradizionale, in chiusura d'anno, si è rinnovata l'assemblea annuale di tutti i soci del nostro Gruppo, alla gradita presenza del presidente onorario col. Italo Marchetti, del consigliere di zona e nostro consocio, cav. Luigi Pedrotti e del consigliere di zona e capogruppo di Tenno, Mario Busolli. La serata ha avuto inizio con la Messa commemorativa, celebrata nella chiesa di Pergolese da don Ruggero che, all'omelia, ha ricordato i Caduti di tutte le guerre e in particolare il valoroso sacrificio degli alpini. Durante il rito è stata benedetta una corona d'alloro che al termine è stata deposta al monumento ai Caduti. Un socio ha letto la «Preghiera dell'alpino».

I partecipanti si sono poi ritrovati al ristorante «Ciclamino» di Pietramurata per la programmata riunione. Aperti i lavori, il capogruppo Luciano Baceda ha riassunto le attività svolte nel corso dell'annata e al termine ha consegnato una pergamena ricordo al socio anziano Desiderio Chisté per la sua lunga, costante, fedele e attiva collaborazione al nostro Gruppo. È seguita la relazione finanziaria del cassiere, e l'una e l'altra sono state approvate all'unanimità. In attestazione di lode e di compiacimento il consigliere Pedrotti è intervenuto con un breve discorso; di seguito il col. Marchetti ha avuto belle espressioni di plauso con fervido auspicio di vedere sempre più numeroso e compatto il nostro Gruppo; infine il consigliere Busolli ha rivolto parole di incitamento ai soci, in

particolare ai «bocia» assai numerosi, affermando, tra numerosi applausi, che essi sono le «nostre leve» degli anni a venire.

Al termine della riuscita assemblea i convenuti si sono ritrovati ad una cordiale e gradita «cena alpina» (22-12-84)

GRUPPO DI MALÈ

Consegna del Tricolore ai vigili del fuoco

Nella ricorrenza di Santa Barbara, festeggiata con l'inaugurazione della ristrutturata e ampliata caserma, gli alpini del Gruppo hanno offerto agli amici vigili del fuoco, il Tricolore. La manifestazione si è iniziata nel primo pomeriggio con una Messa propiziatoria, celebrata da don Guido Pedrotti, assistito dal decano don Rauzi e dal cappellano alpino don Leita. All'omelia l'officiante ha rivolto parole di plauso ai bravi vigili sempre animati da esemplare altruismo a beneficio della comunità. Al termine del rito religioso, vigili e alpini ordinati in lungo corteo, raggiungevano la caserma, dove il capogruppo di Malè e consigliere di zona cav. Angelo Endrizzi salutava tutti i presenti e metteva in risalto il significato del dono delle penne nere: «i vigili del fuoco fra tutti i volontari sono quelli che più meritano il Tricolore, perché quotidianamente sono impegnati a tutela della comunità, in costante dimostrazione di solidarietà e fratellanza simboleggiate dalla bandiera nazionale». Successivamente il decano, tra la commozione dei presenti, benediva il magnifico drappo e il cav. Endrizzi, tra scroscianti applausi, lo consegnava al comandante dei vigili Bruno Redolfi. Questi con toccanti espressioni ringraziava tutti i benemeriti sostenitori del Corpo dei vigili e si diceva onorato del pensiero e del dono degli alpini, auspicando che gli ottimi rapporti esistenti tra i due sodalizi continuino anche in futuro (5-12-84)

GRUPPO DI TEZZE

Gemellaggio alpino

Nella giornata festiva di questo scorcio d'anno, si è svolta una riuscita cerimonia di gemellaggio tra il nostro Gruppo e il Gruppo di Almè, in provincia di Bergamo. Guidati dal direttivo, gli alpini di Tezze, con la gradita partecipazione del sindaco di Grigno Lino Bellin, dell'assessore comprensoriale cav. Alfredo Palma e di numerosi

familiari, in automezzo, hanno raggiunto Bergamo, accolti dal capogruppo di Almè e dalle autorità comunali. Dopo la visita alla nuova sede della Sezione di Bergamo, dove in un'atmosfera di fraterna amicizia, è stato offerto un gradito rinfresco, la comitiva ha proseguito il viaggio per Almè, accolta festosamente dai commilitoni di quel Gruppo. In ordinato corteo tutti uniti si sono portati al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro, seguita da brevi, toccanti discorsi dei sindaci dei due comuni e dalla «Preghiera per i Caduti» letta da un alpino. Al termine i convenuti si sono portati alla sede del Gruppo per una doverosa visita, conclusa con un generoso «rancio alpino» che ha ulteriormente cementato la fraterna amicizia tra le penne nere dei due gruppi.

Ora qui a Tezze siamo gradatamente impazienti di ricambiare l'ospitale accoglienza agli amici di Almè, in un incontro già programmato per il prossimo anno. (23-12-84)

GRUPPO DI SUSÀ

Assemblea annuale nella rinnovata sede

Quest'anno l'assemblea annuale del nostro Gruppo è felicemente coincisa con l'inaugurazione della rinnovata sede sociale. Nel corso di alcuni mesi di volontario e assiduo lavoro, gli alpini hanno definitivamente sistemato il locale di riunione situato al pianterreno dell'edificio che ospita la scuola materna. Nella ricorrenza natalizia una quarantina di soci si sono riuniti alla gradita presenza del cons. di Zona, comm. Mario Pinamonti, in rappresentanza della sezione. Iniziati i lavori il capogruppo Mario Pintarelli ha svolto una breve, chiara relazione sull'attività dell'anno decorso, ricordando in particolare i lavori alla sede, le gite e gli spuntini all'aperto, simpatici momenti di ritrovo tra soci, familiari, amici e simpatizzanti e, conclusiva, la gita in Valsugana con la cerimonia di ricordo dei quattro civili di Susà caduti nel lontano 1944 a Cismone del Grappa sotto un bombardamento. È seguita la relazione finanziaria del cassiere Leonardelli, anch'essa, come la precedente, approvata per acclamazione e successivamente si è svolta la cerimonia di inaugurazione della rinnovata sede con il discorso del sindaco Crivellari che si è complimentato con gli alpini per la conclusione dei lavori; e con la benedizione del locale, da parte di padre Nicola.

La bella serata si è chiusa in serena allegria con la tradizionale «cena sociale» molto animata e gradita. (25.12.'84).

GRUPPO DI VILLE DI GIOVO-VALTERNIGO

Assemblea elettiva

La vigilia dell'Epifania si è svolta l'ordinaria assemblea elettiva del nostro Gruppo ed ha avuto inizio con una Messa in suffragio dei Caduti e dei soci «andati avanti», celebrata nella chiesa parrocchiale dal parroco don Enrico Berti, che all'omelia, con sentite espressioni, ha ricordato quelli che non ci sono più ed ha esaltato l'attività e l'esemplare, concorde solidarietà della nostra grande Associazione. I soci alpini si sono quindi portati all'albergo Masén per la programmata riunione, alla gradita significativa presenza del presidente della sezione, prof. Celestino Margonari, del cons. di zona Carlo Dessimoni, del parroco don Berti e del sindaco Pellegrini e, tutti, in serena compagnia, hanno fatto onore al «rancio sociale» offerto dal Gruppo.

Nel pomeriggio all'inizio dei lavori, il capogruppo Bruno Franch ha ringraziato gli intervenuti, in particolare i numerosi «bocia» e gli ospiti ed ha esposto una sintetica relazione sull'attività del Gruppo; di seguito il segretario-cassiere Marco Lona ha letto il consultivo finanziario. Successivamente hanno preso la parola: il sindaco Pellegrini per lodare l'attività delle penne nere; il presidente Margonari per riferire sull'attività della sezione e sulle future iniziative, prima fra tutte l'Adunata nazionale dell'Ana a Trento, che la sezione si propone di chiedere per il 1986, settantesimo anniversario dell'olocausto dei martiri trentini. La notizia, o meglio l'auspicio viene accolto con un fragoroso applauso di tutti i presenti.

Seguono le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali, effettuate per acclamazione e al termine viene sancita l'unanime riconferma del direttivo in carica, con alla testa il capogruppo Bruno Franch, affiancato dagli otto suoi bravi, fedeli e attivi collaboratori.

Chiusi i lavori in pieno pomeriggio, la riuscita riunione è proseguita in un'allegria festa alpina con la gradita partecipazione di gentili signore, fidanzate e sorelle dei soci. (5.1.'85)

GRUPPO DI TRENTO

Gli alpini al Villaggio del Fanciullo

Babbo Natale nel suo giro, non poteva dimenticare i piccoli ospiti del Villaggio del Fanciullo di Gocciadoro.

La simpatica iniziativa è partita dal nostro Gruppo che nel pomeriggio prenatalizio ha organizzato la «spedizione» con la gradita partecipazione del commissario del Governo, l'alpino dott. Giustiniano de Pretis. Un caloroso applauso ha accolto al villaggio la comitiva delle Penne Nere e subito nel cortile la fanfara con allegre sonate, ha intrattenuto i piccoli amici. Di seguito Babbo Natale ha distribuito generosamente doni e dolci accolti con indescrivibile entusiasmo. Gli alpini si sono intrattenuti con i giovanissimi ospiti per l'intero pomeriggio e insieme hanno gustato una gradita merenda. Nel contempo Diego Stel con la sua tastiera elettrica, ha contribuito egregiamente a ravvivare l'incontro e i piccoli, a loro volta, si sono impegnati in una grande varietà di giochi. (22.12.'84)

GRUPPO DI RIVA DEL GARDA

Assemblea elettiva

In uno degli ultimi giorni del decorso anno, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea per eleggere il nuovo direttivo, alla presenza del cons. sez. Mario Busolli e del cons. di zona Luigi Pedrotti. Dopo la lettura e l'approvazione di concise relazioni morale e finanziaria, si sono svolte le operazioni di voto e di scrutinio che al termine alla quasi unanimità, hanno confermato capogruppo Rino Rizzi, affiancato da 14 già collaudati o nuovi collaboratori. In una successiva riunione i neoletti hanno provveduto alla ripartizione delle cariche sociali. (22-28.12.'84)

GRUPPO DI MOLINA DI FIEMME

Befana alpina

Fedele a una tradizione che dura ormai da molti anni, nella ricorrenza dell'Epifania, ospite delle accoglienti sale dell'albergo Ancora, il nostro Gruppo ha celebrato la Befana alpina.

Alla manifestazione hanno partecipato gli alpini guidati dal capogruppo Celestino Corradini, dalla madrina Adriana Corradini e dal benvenuto cons. sez. Nele Zorzi, in rappresentanza della sezione. Molto gradita la presenza di numerosi familiari, del sindaco Moser, del vice Bazzanella, del capofrazione Dezulian, del parroco don Valerio, del presidente della Famiglia cooperativa Zorzi.

Dopo gli applauditi discorsi di salu-

to e di compiacimento del parroco e del sindaco è iniziata la distribuzione dei pacchi dono offerti dal Gruppo a tutti i figli dei soci e la riuscitissima manifestazione si è conclusa con le note festanti della fisarmonica egregiamente suonata dall'alpino Giuliano Zancanella. (6.1.'85)

GRUPPO DI VILLAZZANO

Befana alpina

Nella ricorrenza dell'Epifania, alla vigilia, nella chiesa di Villa Belfonte il sacerdote don Renzo Tabarelli ha celebrato la Messa commemorativa e all'omelia ha ricordato la nobile figura di don Onorio Spada, il cappellano degli alpini, sempre presente nel cuore delle penne nere trentine. La celebrazione è stata accompagnata dal coro giovanile «Primavera» di Villazano e dall'organo di Ruggero Facchini.

Al termine, come è ormai encomiabile tradizione, i soci del Gruppo hanno portato la «Befana alpina» agli ultratrentenni del sobborgo e agli anziani ospiti di Villa Belfonte, accolti con visibile, commosso entusiasmo da tutti i vecchi amici.

In serata alpina, familiari, amici e ospiti sono stati piacevolmente intrattenuti dal coro «Primavera» con un vario repertorio di vecchie canzoni e dagli intramontabili canti della montagna. (5.1.'85)

GRUPPO DI FIAVÈ

Commemorati i Caduti in guerra e in pace

Come è ormai pluriennale tradizione, nella giornata di S. Stefano, il nostro Gruppo ha organizzato e svolto una cerimonia commemorativa dei Caduti in guerra e delle vittime civili, iniziata con la celebrazione di una messa in suffragio, officiata dal parroco don Albino, nella chiesa parrocchiale e accompagnata dagli appropriati canti del coro delle «Villanelle». Al termine del rito religioso il presidente sezionale, prof. Celestino Margonari ha intrattenuto alpini, ospiti e popolazione con un breve discorso dedicato al doveroso ricordo di quanti sui campi di battaglia e nelle calamità naturali hanno fatto sacrificio della vita.

Successivamente i convenuti si sono trasferiti a Ballino, nelle accoglienti sale dell'albergo «Corona», per il tradizionale «rancio alpino». Ha fatto gli

onori di casa il capogruppo Erminio Calvetti che in chiusura, al ricordo dei Caduti in guerra e in pace, ha voluto aggiungere un accorato e significativo pensiero alle vittime innocenti delle deprecabili stragi e dei barbari e disumani assassini che a tratti sconvolgono la vita sociale del nostro Paese. Di seguito ha preso la parola il sindaco Luigi Calzà che ha elogiato gli alpini per l'opera esemplare svolta costantemente in soccorso delle popolazioni nelle località funestate da calamità naturali. Ancora il presidente onorario col. Marchetti ha avuto espressioni di elogio e di vivo compiacimento per la fervida vita sociale e l'attività del Gruppo e infine il vicepresidente Bonenti ha espresso viva ammirazione a direttivo e soci per la perfetta organizzazione della cerimonia e il consigliere di zona Franco Albertini ha rivolto a tutti i presenti un cordialissimo «grazie». (26.12.1984)

GRUPPO DI ARCO

Assemblea annuale

All'inizio del nuovo anno, nella giornata domenicale, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea nei locali del ristorante «La Lanterna» di Prabi, per ritrovarsi e fare un po' di consuntivo dell'attività svolta nella decorsa annata. Erano graditi ospiti il presidente onorario col. Italo Marchetti, il comandante dei vigili urbani Dall'Aglio, il comandante dei Vfv Marchi, rappresentanze di altri gruppi della zona, autorità locali; faceva gli onori di casa il capogruppo Vittorio Tamburini, affiancato dai suoi bravi collaboratori.

Iniziati i lavori le varie relazioni susseguite hanno soprattutto messo in risalto il rilevante numero dei soci del sodalizio, ancora notevolmente cresciuto nel decorso anno, le lodevoli iniziative portate a termine, quali la festa alpina di Prabi, la robusta partecipazione all'adunata nazionale di Trieste, la lunga e laboriosa opera di ristrutturazione ancora in Prabi, che ha trasformato il «Coel» in un ideale e gradevole punto di incontro per tutte le penne nere della zona. Un sincero ringraziamento è stato rivolto dal direttivo ai vari enti, ai fornitori e ai soci che hanno offerto il loro prezioso contributo per la realizzazione delle varie iniziative. Al termine dei lavori i convenuti si sono distribuiti nelle numerose tavole gradevolmente apparecchiate, per gustarvi insieme il tradizionale «rancio alpino» in un'atmosfera di serena e cordiale allegria. (13.1.1985)

GRUPPO DI OLLE

Assemblea annuale elettiva

In un pomeriggio prefestivo di questo inizio d'anno, gli alpini del Gruppo si sono riuniti per fare il consuntivo dell'attività svolta nel 1984 e per procedere al rinnovo del consiglio direttivo. Aperti i lavori, il capogruppo uscente Almiro Rosso, in rapida sintesi ha ricordato le principali realizzazioni dell'annata, quali la manifestazione celebrativa del 35° di fondazione del Gruppo, che col passare degli anni, è andato in costante progresso per numero di soci e proficua attività; la realizzazione della nuova sede decorosa e accogliente più e meglio di quanto si poteva sperare.

Approvata per acclamazione la relazione morale e di seguito anche il consuntivo finanziario, si è proceduto alle operazioni di voto per l'elezione del nuovo direttivo che resterà in carica per il triennio 1985-87, e lo scrutinio delle schede ha confermato in carica alla quasi unanimità, il capogruppo Rosso e i suoi otto già provetti e validi collaboratori. Al termine dei lavori l'assemblea ha deciso all'unanimità di proclamare presidente onorario del Gruppo, Camillo Andriollo, che 35 anni or sono, ne fu fondatore e che per ben 32 anni ne resse le sorti quale attivissimo e ben voluto capogruppo. Tra calorosi brindisi, scroscianti applausi e acclamazioni la riuscitissima riunione si è sciolta. (12.1.1985)

GRUPPO DI RUFFRÈ

Assemblea elettiva

Nello scorcio dicembrino gli alpini del Gruppo, quasi tutti presenti, hanno svolto l'assemblea annuale, dedicata soprattutto all'elezione del nuovo consiglio direttivo. Le operazioni di voto e di scrutinio hanno confermato all'unanimità, alla carica di capogruppo, il cav. Enrico Seppi che, senza interruzione, dirige il sodalizio dalla sua fondazione nel 1960. Al suo fianco sono stati rieletti i suoi sei già esperti e attivi collaboratori. Fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro. (22.12.1984)

Befana alpina — Per la prima volta il nostro gruppo ha deciso di festeggiare la befana con una bella manifestazione a favore dei piccoli del paese. Nel pomeriggio dell'Epifania, alla gradita presenza del consigliere di zona dott. Abram e delle autorità locali; una «vecchia befana» accolta festosamente da tutti i presenti, ha distribuito un pacco dono a ciascuno dei bimbi nati

dal 1. gennaio 1974 e negli anni successivi, riscuotendo interminabili applausi di entusiasmo e gradimento. Al termine per grandi e piccoli c'è stata l'offerta di una tazza di cioccolata calda, biscotti e brulé gustati da tutti in un ambiente di serena pace e festosa letizia. (6.1.85)

GRUPPO «ALTA VAL DI FASSA»

Cambio di guardia

Il capogruppo Ermanno Dantone dopo quindici anni di attività e benemerita dirigenza ha lasciato la carica e al suo posto è subentrato il giovane alpino Giulio Verra che avrà come segretario il dott. Fabio Valentini.

Al nuovo direttivo che si propone di ridare al Gruppo fervida vitalità con nuove, valide iniziative, i migliori e più cordiali auguri.

GRUPPO DI AVIO

Festeggiati gli anziani del paese

Nel pomeriggio dell'Epifania, il direttivo del Gruppo ha invitato nella nuova, accogliente sede, gli anziani del paese per trascorrere insieme qualche ora in serena compagnia. Facevano gli onori di casa gli alpini ed erano graditi ospiti anche numerosi amici: a tutti è stato offerto un generoso rinfresco a base di pandoro e di buon vino locale, il tutto accompagnato da conversazioni, canti, simpatiche rievocazioni e cordiale scambio di omaggi floreali.

GRUPPO DI SANZENO

Assemblea annuale

All'inizio del nuovo anno, nei locali dell'ex municipio di Sanzeno, si è svolta l'ordinaria assemblea del Gruppo. Il capogruppo Gilberto Widmann ha esposto la sua relazione sull'attività sociale e sulle iniziative programmate e portate a termine nel decorso anno. In particolare si è soffermato sull'andamento dei lavori riguardanti il monumento ai Caduti e sul progetto definitivo dell'opera di erezione. Il dirigente ha messo in evidenza le notevoli difficoltà nel reperire i fondi per far fronte alle spese iniziali, e l'ingente somma che ancora sarà necessaria per completare i lavori di strutturazione. Ciò malgrado ha dato assicurazione all'assemblea che entro la data prevista, nella prossima estate, si svolgerà

la cerimonia di inaugurazione. Ha quindi sollecitato i consoci ad una massiccia e valida collaborazione, auspicando che vengano aiuti anche da parte di altre associazioni, di autorità e di volenterosi concittadini.

La riunione si è conclusa con il rinnovo del consiglio direttivo per unanime acclamazione, seguito da una allegra e festosa bicchierata. (4.1.1985)

GRUPPO DI VARENA

Assemblea annuale elettiva

A metà novembre 1984, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea ordinaria, nella sala delle riunioni di Varena. Erano presenti due terzi dei soci e gradito ospite il sindaco Scarian. Il consigliere di zona Elio Vaia, che fa parte del direttivo del Gruppo, porta il saluto suo, della sezione, della zona e in particolare del presidente sezionale Margonari. Di seguito il sindaco ringrazia dell'invito e contraccambia i suoi saluti al direttivo e al consiglio sezionale. Anticipando le «varie» preannuncia il suo parere favorevole alla costruzione di un capannone per le feste campestri su terreno comunale dichiara di farsi parte diligente perché sia realizzata questa nuova struttura a beneficio dell'intera comunità.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno con la relazione del capogruppo Luigi Gianmoena, che illustra brevemente l'attività svolta nel corso dell'annata 1984, notevole nel suo insieme, e illustra il lavoro svolto dalla direzione per l'iniziativa del capannone, auspicandone una rapida costruzione.

Il consigliere Vaia, segretario del Gruppo, ricorda in aggiunta quella che è stata l'attività sociale nell'ambito della sezione e della zona, con una buona partecipazione alle varie manifestazioni, quali l'adunata nazionale, la festa alpina di zona a Masi di Cavalese, il raduno al Contrin, il pellegrinaggio in Adamello, la festa del Tricolore al passo del TonaTe, e conclude ringraziando i colleghi del direttivo e tutti i soci.

Segue la relazione finanziaria ancora del segretario Vaia, con un consuntivo d'annata che ben opportunamente si chiude in attivo. Subentra l'adetto sportivo Cesare Gianmoena che nella sua relazione mette in evidenza la partecipazione degli atleti del Gruppo alle varie gare di campionato sezionale e a ciascuno di essi consegna un artistico portachiavi - ricordo.

Approvate le relazioni per acclama-

zione seguono le operazioni di voto e di scrutinio per il rinnovo del direttivo e al termine risultano rieletti grandissima maggioranza il capogruppo Gianmoena, il segretario Vaia e altri sette vecchi o nuovi consiglieri. Terminati i lavori i convenuti si ritrovano all'albergo Rocca per la tradizionale allegra castagnata.

In una successiva riunione gli eletti hanno proceduto alla distribuzione delle cariche sociali: Luigi Gianmoena è stato riconfermato capogruppo, il consigliere Elio Vaia segretario - cassiere, gli altri si sono ripartite le varie mansioni. A tutti fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro. (16.11 - 9.12.1984)

GRUPPO DI BLEGGIO

Assemblea annuale elettiva

In un'atmosfera di amicizia e di serena cordialità, a metà dicembre 1984, presso l'albergo Serafini di S. Croce, si è tenuta l'annuale ordinaria assemblea del Gruppo. Dopo il saluto del consigliere di zona Franco Albertini, presente in rappresentanza della sezione, ha preso la parola il capogruppo uscente Alfonso Sottini, che in una dettagliata relazione ha illustrato le tappe percorse nell'andata, ringraziando sentitamente i collaboratori del direttivo e tutti i soci. Si è particolarmente soffermato sulle manifestazioni che più hanno impegnato la partecipazione del Gruppo, quali la consegna alla scuola materna di S. Croce di una statua della Madonna di Lourdes per la nicchia del giardino; la distribuzione delle uova pasquali ai bambini delle nostre scuole materne; la partecipazione all'adunata nazionale di Trieste; la riuscita «festa campestre» al passo del Duron; la partecipazione di quattro nostre squadre al 14° trofeo «Nino Andreaus» con lusinghieri risultati; la partecipazione, il 4 novembre, alla riunione di zona per la messa in suffragio di tutti i Caduti, celebrata a Ponte Arche.

La relazione è stata approvata all'unanimità e altrettanto unanime è stata l'approvazione della successiva relazione finanziaria. Sono quindi seguite le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali nel biennio 1985-86, e le operazioni di voto e di scrutinio hanno confermato in gran parte il direttivo in carica con alla testa il rieletto capogruppo Leone Parisi e segretario Alfonso Sottini. A tutti un cordialissimo augurio di attivo e felice proseguimento. (16.12.1984)

GRUPPO DI POVO

Assemblea annuale

L'assemblea annuale del Gruppo, all'inizio del nuovo anno, è stata una dimostrazione di forza, di compattezza e di vitalità. Si è svolta nella nuova sede sociale, presenti numerosi alpini, con la gradita partecipazione del consigliere di zona cav. Giuliano Redolfi, in rappresentanza della sezione.

Aperti i lavori, il capogruppo in carica Ottone Zambotti, nella sua relazione, ha letto e commentato una lunga serie di iniziative impostate ed effettuate, con ben 38 presenze del sodalizio e manifestazioni promozionali, lavorative, culturali, quali la realizzazione della nuova sede sociale e l'arredamento del bar annesso, la partecipazione ad adunate nazionali e sezionali, a trofei sportivi, a feste campestri, a esibizioni di cori alpini e civili; l'elezione dell'albero di Natale in piazza, l'organizzazione del ballo di S. Silvestro e della «Befana» per i piccoli. Al termine è intervenuto il consigliere Redolfi che ha rivolto a direttivo e soci espressioni di elogio e di compiacimento, concludendo: «Avete raggiunto un ragguardevole traguardo di lavoro in una situazione e in un ambiente rinnovati nel clima tipico degli alpini, che si esprime con il solido appoggio alla comunità nel luogo e in altri centri: a queste mete ideali ora dobbiamo avviare soprattutto i giovani che costituiscono la linfa vitale e la continuità della nostra grande Associazione». (12.1.1985)

GRUPPO DI RAVINA BELVEDERE

Assemblea annuale

Riunione importante per la vita associativa del Gruppo è stata l'assemblea annuale, svoltasi a inizio del nuovo anno, alla gradita presenza del consigliere di zona Sergio Bauer, che ha portato il saluto suo e del direttivo sezionale. Aperti i lavori di fronte ad un auditorio molto numeroso e attento, il capogruppo Lorenzo Cattoni ha rapidamente ripercorso le tappe salienti dell'attività, svolta nell'annata 1984, illustrata di seguito in dettaglio, dal segretario Gino Borile. L'operosità del Gruppo si è esplicita in varie iniziative quali la «grostolada» e la «castagnata» soprattutto a favore dei giovani e dei giovanissimi; la robusta partecipazione all'adunata di Trieste; l'allestimento di due feste campestri; la coloritura delle attrezzature metalliche alla scuola materna locale. Molto gra-



dita e applaudita la notizia sul notevole aumento del numero dei soci e degli «amici degli alpini». Approvata la relazione all'unanimità, per acclamazione, è ancora intervenuto il consigliere Bauer che ha espresso a direttivo e soci il suo vivo compiacimento, augurando nuovi, significativi successi, nella costante, fervida attività sociale. (12.1.1985)



Gruppo di Varena - Babbo Natale alpino.

GRUPPO DI VARENA

Babbo Natale alpino

Anche per il 1984 il nostro Gruppo ha organizzato il tradizionale «Babbo Natale alpino». Nelle prime ore pomeridiane di S. Stefano il candidato, barbuto, generoso vecchio, impersonato dal consigliere di zona e segretario del Gruppo, Elio Vaia, è giunto in piazza su una slitta trainata da due cavalli e carica di sacchetti di dolci e di altro ben di dio. Ad attenderlo c'erano tutti i piccoli del paese oltre ad una nutrita schiera di bambini provenienti da tutta Italia ed ospiti a Varena per le vacanze. Sono seguite apprezzate e applaudite scenette e recite dei piccoli amici, in particolare della scuola materna e delle classi elementari, magistralmente preparati dalle insegnanti e svolte su un palco allestito nella piazza. Al termine da parte di Babbo Natale, c'è stata la consegna a tutti del sacchetto-dono, con un graditissimo «arrivederci» al Natale del prossimo anno. (26.12.1984)

GRUPPO DI TENNO

Assemblea annuale

Agli inizi del nuovo anno il Gruppo ha svolto l'assemblea ordinaria presso l'albergo Cristina di Villa del Monte,

GRUPPO DI STRIGNO

Assemblea elettiva

Nella seconda decade di gennaio, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea. Iniziati i lavori, il capogruppo uscente Fulvio Tomaselli, nella sua concisa, chiara relazione, ha illustrato le varie attività svolte nella decorsa annata, con le numerose manifestazioni e feste che hanno avuto sempre protagoniste le penne nere, con piena soddisfazione della comunità.

In chiusura il dirigente ha espresso la sua decisione di rinunciare ad essere rieletto. Approvata all'unanimità la relazione, si sono svolte le operazioni di voto e di scrutinio per il rinnovo del consiglio direttivo, e lo spoglio delle schede, a larghissima maggioranza, ha sancito la rielezione di Fulvio Tomaselli alla carica di capogruppo e gli ha posto al fianco altri sette, in gran parte già provetti e attivi collaboratori.

Di seguito si è ampiamente parlato dei lavori in corso per la ristrutturazione di un magazzino dell'ex orto forestale in località Lunazza, da cui si ricaverà una confortevole sede estiva, che potrà essere utilizzata non solo dagli alpini e dagli amici del Gruppo, ma anche dalle scuole e dalle altre associazioni locali, a beneficio dell'intera comunità. (12.1.1985)

GRUPPO DI CAVALESE

Assemblea annuale

Nella sede sociale gli alpini del Gruppo hanno tenuto l'annuale assemblea che ha avuto inizio con la relazione del capogruppo Marino Zorzi, sull'attività svolta nel corso dell'annata 1984. Nel suo esposto il relatore ha messo in evidenza le principali manifestazioni quali la festa campestre di Ferragosto, la partecipazione all'adunata nazionale di Trieste, alla triveneta di Bolzano, al convegno del Contrin, al pellegrinaggio nazionale dell'Ortigara. Ha quindi ricordato ed elogiato gli atleti del Gruppo che si sono fatti onore in numerose gare di fondo nei vari «trofei» sezionali, e di sci - alpinismo e corsa campestre, in competizioni di carattere nazionale.

Al termine il capogruppo ha rievocato le figure dei soci «andati avanti» nel corso dell'anno ed ha invitato i presenti a un minuto di raccoglimento. Approvata all'unanimità la relazione l'assemblea si è chiusa. (12.1.1985)



GRUPPO DI GARDOLO

Assemblea elettiva

Nel pomeriggio prefestivo, di questo primo inizio d'anno, «veci e bocia» del Gruppo, si sono riuniti nell'accogliente sede sociale per l'annuale assemblea. Il capogruppo Primo Marchi ha dato inizio ai lavori, invitando i presenti a un minuto di raccoglimento in memoria dei consoci «andati avanti» e di seguito ha esposto una succinta relazione sull'attività svolta nella decorsa annata, ricordando in particolare la festa di carnevale con distribuzione gratuita di polenta, lucaniche e vino; la festa di maggio per il gemellaggio con gli associati del Krieger e Soldatenverein di Neufahrn, terminata con l'elevazione dell'albero di maggio sul piazzale, in una cerimonia tipicamente alpina. Ha inoltre accennato all'organizzazione di balli per soci e familiari, alla manifestazione del 4 novembre in chiesa e davanti al monumento ai Caduti, alla partecipazione all'adunata nazionale di Trieste, all'assistenza a soci anziani e infermi. È seguita la relazione finanziaria del cassiere Nereo Zomer, chiusa con l'esposto di un bilancio sostanzioso e positivo. Approvate all'unanimità per acclamazione le due relazioni, si sono svolte le operazioni di voto e di scrutinio per l'elezione del nuovo direttivo e l'assemblea, a larga maggioranza, ha confermato piena fiducia al capogruppo Primo Marchi, affiancato da altri tredici vecchi e nuovi volonterosi collaboratori, con fervido auspicio di solerte, proficua attività anche nella nuova annata. (19.1.1985)

GRUPPO DI S. MICHELE a/A - GRUMO

Assemblea annuale elettiva

Nel pomeriggio domenicale, presso l'albergo Cantaleone di Grumo si è svolta l'annuale assemblea del Gruppo, con la partecipazione di una trentina di soci. Presente in rappresentanza della sezione, veniva eletto a presiedere la riunione, il consigliere sezione Augusto Montibeller, che portava il saluto del presidente e del consiglio direttivo. Prendendo la parola il capogruppo uscente, cav. Fabio Pederzoli, riferiva sulle principali manifestazioni dell'attività sociale 1984: celebrazione del 10° annuale di fondazione del sodalizio, con la solenne consegna di 10 targhe ai soci più anziani; partecipazione compatta all'adunata nazionale di Trieste e alle manifestazioni sezionali e di zona; cerimonia commemorativa del 4 novembre, con numero-

sa assistenza alla messa in suffragio dei Caduti e dei soci «andati avanti». Di seguito il rag. Marco Zeni riferiva sull'andamento finanziario, chiuso con un soddisfacente bilancio attivo. Approvate le relazioni, previa la nomina degli scrutatori, si procedeva all'elezione innanzitutto del capogruppo, con la quasi unanime riconferma in carica del cav. Pederzoli e successivamente di 12 validi consiglieri che lo affiancheranno nella dirigenza per l'annata in corso. Mentre si procedeva allo spoglio delle schede il consigliere Montibeller riferiva sulle principali iniziative in corso di effettuazione in campo sezionale ed augurava al Gruppo costante e feconda attività. Seguiva un generoso «rancio alpino» gustato dai convenuti in cordiale amicizia e serena allegria (27.1.1985)

GRUPPO DI BORGIO VALSUGANA

Assemblea annuale

Alla presenza di numerosi soci e simpatizzanti, nella terza decade di gennaio, presso la trattoria «Alla Gora» di Borgo, il nostro Gruppo ha tenuto la sua annuale assemblea. Iniziati i lavori, il capogruppo Marino Cipriani ha invitato i convenuti a un minuto di raccoglimento in memoria di tutti i Caduti e dei consoci «andati avanti» nel corso dell'annata 1984. Di seguito ha esposto la sua relazione sull'attività del sodalizio e ancora una volta, nel successivo dibattito, è emersa l'esigenza da vari anni prospettata alle competenti autorità comunali, di venire incontro al Gruppo, per la realizzazione di una sede sociale. E questo è nei voti di tutti. (26.1.1985)

GRUPPO DI ALA

Assemblea annuale elettiva

Nella giornata domenicale, la cittadina ha accolto gli oltre cento alpini del centro e delle frazioni, riuniti per l'annuale assemblea del Gruppo. Anche quest'anno la giornata ha avuto inizio con un memore pensiero rivolto agli alpini caduti in guerra e «andati avanti» in pace. La messa celebrata da padre Eugenio nella chiesa dei Cappuccini, affollata di penne nere e di popolazione, ha avuto momenti di commozione quando, dopo la lettura del Vangelo, il capogruppo Mario Zinelli ha ricordato per tutti, i Caduti di Nikolajewka, e quando al termine la banda sociale ha fatto echeggiare le

solenni note del «Piave» e di «Signore delle cime».

Alla successiva riunione erano presenti, ospiti di riguardo, il presidente sezionale prof. Celestino Margonari, il senatore alpino Glicerio Vettori, l'on. Luciano Azzolini, il sindaco Mario Tomasi, l'arciprete - decano mons. Huel-ler, il primario dott. Bonini. Il prof. Margonari, eletto per acclamazione presidente dell'assemblea, ha dato inizio ai lavori portando il saluto del consiglio direttivo e congratulandosi con dirigenti e soci del Gruppo per la costante e feconda attività. L'on. Azzolini ha fatto appello alla già apprezzata disponibilità degli alpini per una giusta utilizzazione delle strutture sorte recentemente nella città. Il sen. Vettori ha esortato gli alpini a conservare integro il patrimonio morale che il sodalizio ha saputo costituirsi e rendere attivo a beneficio della comunità. Il sindaco Tomasi ha assicurato alle penne nere la simpatia e la collaborazione dell'amministrazione comunale.

L'arciprete si è compiaciuto per la fusione, la concordia, lo spirito di umana solidarietà dimostrato dal Gruppo in ogni circostanza. Di seguito il capogruppo Zinelli ha brevemente riassunto l'attività sociale svolta nell'annata 1984, ricordando in particolare la realizzazione della sede sociale con il valido concorso del Comune, l'annuale manifestazione di passo Buole, la partecipazione all'adunata di Trieste e la donazione da parte della signora Giuseppina ved. Zendri di due quadri ad olio, pregevoli opere del compianto marito, l'alpino Ermenegildo Zendri, ora esposte nella nuova sede. Infine il presidente Margonari ha dichiarato aperte le operazioni di voto e di scrutinio per l'elezione del nuovo direttivo e al termine, concluso lo spoglio delle schede e visti i risultati, ha proclamato rieletto a larga maggioranza nella sua carica, il capogruppo Zinelli, affiancato da sedici volonterosi già collaudati o nuovi collaboratori. A tutti il prof. Margonari ha espresso le sue felicitazioni esortandoli a continuare anche in futuro nella solidale, proficua attività.

«Dulcis in fundo» alpini, amici e ospiti si sono ritrovati al gradito «rancio sociale» tra lieto conversare, allegri canti e brindisi; quindi a un brillante concertino della banda musicale e a una simpatica visita alla nuova sede del Gruppo. (27.1.1985)

GRUPPO DI COVELO

Solidarietà alpina

Benché in ritardo siamo lieti di dar notizia di un toccante episodio di solidarietà che fa onore agli alpini e alla

Gruppo di Tres - È «andato avanti» il socio più anziano del Gruppo Lino Negri. Partecipiamo al lutto della famiglia e rinnoviamo le nostre condoglianze.

Gruppo di Tione - Sono «andati avanti» gli anziani e fedeli soci s. ten. dr. Torino Torrini e il cap. m. stro Delfo Parolari. Il socio dott. Gianni Parolari ha perduto il caro padre. Partecipiamo con profondo cordoglio al lutto delle famiglie.

Zona delle Giudicarie e Rendena - Fanfara di pieve di Bono - Ci è immaturamente mancato il suonatore Prodocimo Salvadori, ottimo elemento; attivo, entusiasta sempre tra i primi. Lo ricordiamo con profondo cordoglio e rimpianto.

Gruppo di Ravina-Belvedere - È «andato avanti» il socio anziano Arturo Bonmassar. Al figlio Marco, nostro consocio, e a tutti i congiunti le espressioni del nostro sincero cordoglio.

Gruppo di S. Orsoia - In un incidente stradale ha perduto immaturamente la vita il socio Erwin Corn. Ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Celentino - Siamo dolenti di annunciare la scomparsa del «vecio» Vittorio Dallatorre, socio fedele e attivo, uno dei fondatori del Gruppo. Alla famiglia le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Levico - Abbiamo perduto il socio anziano Giuseppe Fontana. Il socio Marco Moschen ha perduto il fratello Mario. Il socio Carlo Moschen annuncia la perdita del caro padre Ettore. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Riva - Ha raggiunto il «paradiso di Cantore» il «vecio» Carlo Pederzoli (Carletto), ex combattente, ferito in guerra, due volte decorato al valore; socio affezionato e fedele, per lunghi anni devoto custode della chiesetta di S. Michele e del Monumento agli alpini Caduti. Lo ricordiamo con unanime affettuosa riconoscenza e con profondo rimpianto.

Gruppo di Pieve Tesino - Per immatura scomparsa ci ha lasciati Remo Tessaro, uno dei soci più fedeli e attivi. Lo accompagna il nostro cordoglio con sincero rimpianto.

Gruppo di Levico Terme - Il socio Rodolfo Conci ha perduto la cara madre. Al socio Nicola Lamber è amancato il caro padre. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Trento - Abbiamo perduto il socio anziano Luigi Endrizzi, già combattente sul fronte albanese e invalido di guerra. Ci è immaturamente mancato il socio Aldo Viviani e lamentiamo la perdita del socio anziano magg. Salvatore Ali, sempre affezionato al nostro Gruppo, e del socio ins. Renato Granello, decorato di croce di guerra. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

Gruppo di Denno - Annunciamo dolenti la perdita del socio Rodolfo Conforti fu Davide. Alla famiglia le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Bieno - È «andato avanti» il socio anziano Giovanni Tognoli, ex combattente in A.O.I. Lo accompagna con sincero rimpianto il nostro cordoglio.

Gruppo di Villazano - È mancato il socio anziano Luigi Celva. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Sopramonte - Ci è mancato il «vecio» aiut. di batt. Pietro Riccardo Comar, già valoroso combattente in Africa, sul fronte greco-albanese e russo. Lo accompagna il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Mezzano Primiero - Sono «andati avanti» i soci anziani e fedeli Donato Corona e Giacomo Corona. Li ricordiamo con affetto e con sincero rimpianto.

Gruppo di Covelò - Il socio Bruno Fontana ha perduto il caro fratello Primo. Gli esprimiamo sentite condoglianze.

Gruppo di Susà - Abbiamo perduto il socio anziano Edoardo Facchinelli, ex combattente e ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di Nago - È scomparso il socio Edoardo Giovanazzi. Ai familiari le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Celentino - È «andato avanti» il socio più anziano del Gruppo, Remigio Battistini, ex internato, padre del socio Antonio. Ai congiunti le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Castello Tesino - Ci siamo stretti intorno alla bara del serg. Bruno Demanega, valoroso combattente sul fronte russo, animatore della rinascita della nostra Sezione nel dopoguerra, primo artefice della ricostituzione del nostro Gruppo e benemerito capogruppo. Lo ricordiamo con animo grato e profondo rimpianto.

Gruppo di Caoria - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora; il benemerito socio anziano Giovanni Cecco e l'attivo socio Simonino Cecco, immaturamente scomparso. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

Gruppo - Monte Gazza - Il socio Gianni Miori ha perduto il caro padre e al socio Cornelio Miori è mancata la cara madre. A tutti i congiunti esprimiamo sentito cordoglio.

Gruppo di Croviana - È immaturamente «andato avanti» il socio Eduino Decaminada lasciando moglie e due teneri figli. Alla famiglia duramente colpita, il nostro cordoglio e unanime, solidale conforto.

ONORIFICENZE E PROMOZIONI

Gruppo di Bedollo - Con anzianità 1982 il sottotenente degli Alpini Mauro Svaldi, figlio del capogruppo cav. Martino, è stato promosso tenente. Vivissimi rallegramenti.

Sezione di Trento - Riconoscimento meritissimo è la Croce di cavalier ufficiale al merito della Repubblica italiana concessa dal Capo dello Stato al 1. capitano di cpl. alpini dott. Giuseppe Rosso, professore emerito di latino e greco nel liceo ginnasio «G. Prati» di Trento. Il prof. Rosso è stato per molti anni membro del consiglio sezionale e per due anni vicepresidente della sezione, ed ora, pure da molti anni è, oltre che membro del collegio dei probiviri sezionale, redattore del nostro periodico «Dos Trent», la cui pubblicazione egli cura con competenza, passione e grande puntualità. Al prof. Rosso, con parole appropriate e in mezzo a molti applausi, ha consegnato le insegne di cav. uff. il presidente Celestino Margonari, durante la seduta di consiglio

Gruppo di Tenno - Il socio Dino Guella è dolente di annunciare la perdita del caro padre Bruno. Ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

Sezione di Trento - Gruppo di Rovereto - È improvvisamente scomparso il socio anziano, padre Egidio Reich, cappellano degli alpini, reduce dalle campagne di Albania e di Grecia e di seguito cappellano degli emigrati in Francia. Socio fedele e fervido collaboratore del Gruppo, sempre presente alle manifestazioni nazionali, sezionali e di zona, con la sua parola commossa e suadente. Lo ricordiamo con unanime riconoscenza e rimpianto e con profondo cordoglio.

Gruppo di Spiazzo Rendena - Abbiamo perduto i soci Battista Collini e Cesare Gasperi ed esprimiamo alle famiglie sincere condoglianze.

Gruppo di Civezzano - Lamentiamo la scomparsa del socio Livio Facchinelli, fratello del socio Giuseppe. È mancata alla famiglia la signora Agnese, madre del socio Elio Leonardi e nonna del socio Roberto. Prendiamo sentita parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Bleggio - Siamo dolenti di annunciare questi lutti: il socio consigliere Adelino Crosina ha perduto la cara moglie Libera; il socio Silvio Parisi ha perduto la carissima nonna; al socio consigliere Remigio Zanetti è mancata la cara madre Ida. Alle famiglie le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Brentonico - I soci Ugo e Romeo Peroni hanno perduto il caro padre Eleno (Nello), superstita di Cefalonia. Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il «vecio» Giuseppe Cattani Scarperi, già combattente sul fronte greco-albanese, scomparso nello stesso giorno della dipartita della fedele consorte Bruna. È «andato avanti» il socio anziano Salvatore Zoller, padre dei soci Polo ed Ennio. Con sincero cordoglio ci uniamo commossi al lutto delle famiglie.

Gruppo di Tres - Con sentito cordoglio ci uniamo al lutto del socio Enzo Zattoni e della moglie Antonella per l'immatura scomparsa del piccolo Michele.

tenutasi il 22.12.'84 nella sede del 4. Rgt. di art. pes. campale del IV Corpo d'armata alpino, presenti il gen. Fregosi, il col. Giorgio Barletta e il col. Vincenzo Mastronardi.

Gruppo di Rovereto - Il nostro fedele socio Enrico Moiola, per la sua pluriennale benemerita attività in campo sociale, esplicita nel suo impiego in Comune, in importanti incarichi nella dirigenza di istituzioni culturali e nel direttivo del nostro Gruppo, con decreto del Presidente della Repubblica, è stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana al caro amico le nostre più sincere, cordiale e vive congratulazioni.

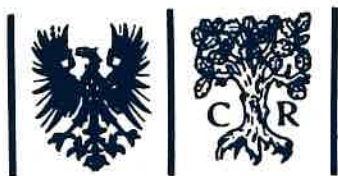
Gruppo di Bleggio - Il socio Livio Flaim per i suoi riconosciuti meriti di attivo dirigente e zelante organizzatore delle iniziative del Gruppo, con decreto del Capo dello Stato, è stato insignito della Croce di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Gli esprimiamo unanimi i nostri più vivi rallegramenti.



**Trentino,
la più grande e attrezzata
offerta vacanze
dell'arco alpino.
Pochi minuti per
passare rapidamente
dal piano ai monti,
tra il verde dei boschi,
e l'azzurro dei laghi,
in un clima di salutare
rigenerazione.
Vacanze nel Trentino
— momenti magici —.**

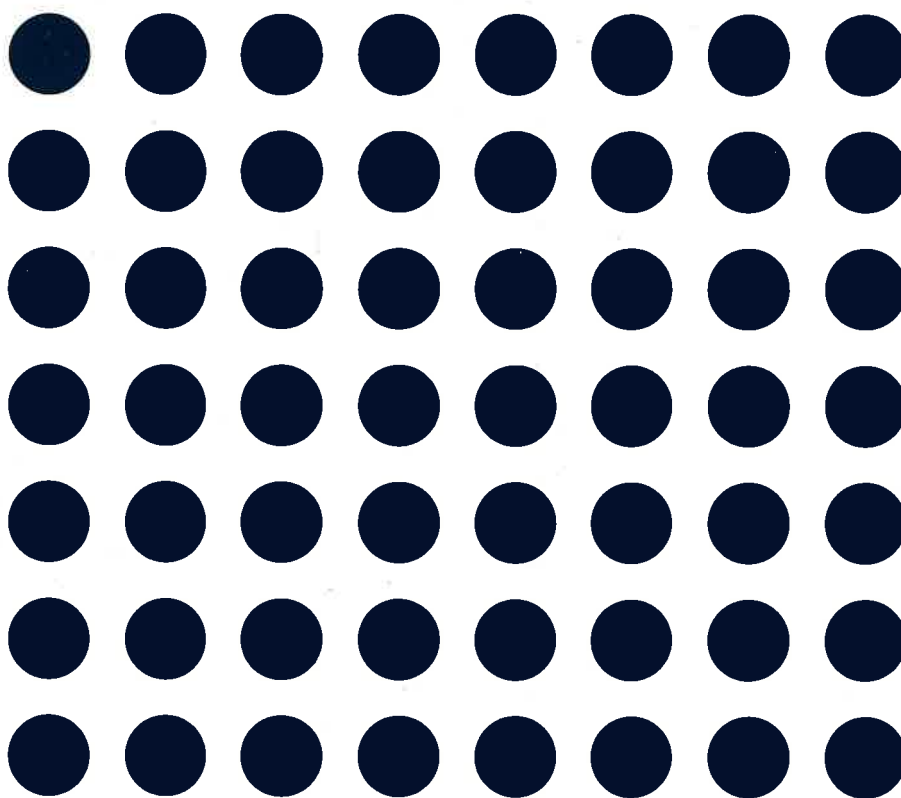
TRENTINO

Assessorato al Turismo della Provincia Autonoma di Trento
38100 Trento - Italia
C.so III Novembre, 132
Tel. (0461) 980000 - 901111
Telex 400492 PA TN - I



CASSA RISPARMIO TRENTO ROVERETO

Fondata nel 1841



56 Agenzie

96 Banche corrispondenti in tutto il mondo

Sede e Direzione Generale
Via Galileo Galilei 1 Trento